IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 305

EDIZIONE DI CITTA'

LUNEDI'-MARTEDI' 20-21 DICEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

La condizione dei giornali quotidiani è delle più spiacevoli. Spesso manca loro la carta, onde talvolta non si può nemmeno andare a sei pagine nei limiti consentiti dallo Stato. E' ciò che capita a noi in questi giorni, obbligandoci a sintetizzare o a sopprimere molta roba anche di una certa importanza.

Così non ci è consentito oggi di dedicare all'Esposizione finanziaria del Ministro on. Meda e alla relazione Luzzatti un esame degno del grave argomento. La relazione del nostro Pr. Lord della Tesoreria è un documento di limpidezza e di sincerità. Il *deficit* enorme viene posto in evidenza perchè il paese conosca la vera situazione dell'Erario epperò della propria situazione.

Qualcuno chiede quale programma si proponga il Governo per risolvere in un prossimo avvenire questo infelicissimo stato di cose.

Evidentemente, non dai soli aggravi dei tributi. Abbiamo infatti dimostrato ripetutamente che le imposte inasprite — specie di date categorie — accrescono il caroviveri facendo aumentare le domande di maggiori stipendi e mercedi da parte dei dipendenti dello Stato, per cui, ciò che esso prende da una mano riversa dall'altra. Ed allora si continua a batter moneta.

Se i predecessori dell'attuale Gabinetto avessero adottata altra politica economica e finanziaria, nella parte passiva del bilancio figurerebbero alquanti miliardi di meno, il costo della vita e il saggio delle mercedi sarebbero inferiori alle cifre attuali in proporzione diretta della diminuita cifra del bilancio passivo.

Ad ogni modo, è certo che nè il Governo nè il Meda del nostro Tesoro potevano fare miracoli: l'ossigeno può salvare l'infermo ma non gli restituisce nello stesso momento il sangue e la carne che la malattia gli aveva tolto.

Probabilmente, esisterà per il nuovo anno un piano di ricostituzione statale e nazionale, che con la diminuzione del costo della vita riduca contemporaneamente tutte le spese, provveda ad una riduzione dei debiti e all'irrobustimento della finanza.

Nella sua relazione sull'esercizio provvisorio, ieri distribuita alla Camera, l'on. Luzzatti rilevando che la circolazione cartacea ascendeva prima della guerra a due miliardi e 764 milioni ed oggi si aggira sui 20 miliardi, aggiunge:

Lo scrittore di questa relazione ha in corso un lavoro, e lo farà noto alla Camera, dal quale si trae che imputando agli aumenti eccessivi di carta moneta soltanto la responsabilità di un quinto del rincaro dei prezzi, senza curarsi di ciò che perdono i privati e l'economia nazionale verso l'estero, e tenendo conto unicamente di ciò che lo stato ha dovuto pagare di più per i suoi acquisti o per altre spese pubbliche, si sarebbero risparmiati durante il periodo bellico e di pace tormentosa (più responsabile del periodo bellico, nel quale operarono a nostro conforto i prestiti degli alleati ed associati) all'incirca 15 miliardi, o di tanto scemerebbe ora il nostro debito pubblico.

Ma con una Camera che non ha voluto ancora liquidare la questione del pane — distribuito oggi quasi gratuitamente in confronto del prezzo di costo del grano — si potrà sperare di risolvere i problemi che incombono?

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 18. — Stamane i Sovrani d'Inghilterra hanno invitato a una colazione familiare di commiato il marchese e la marchesa Imperiali. S. M. il Re ha espresso al marchese Imperiali con lusinghiere parole il suo vivo rincrescimento per la fine della missione diplomatica da lui disimpegnata per così lunghi anni e con così tangibili risultati pel consolidamento della amicizia italo-inglese.

A testimoniare la sua profonda soddisfazione Sua Maestà ha rimesso al marchese Imperiali le insegne dell'ordine del Bagno.

(S) **Berlino**, 19. — Il Min. dell'economia pubbl., parlando ad Amburgo, ha dichiarato che una delle sue preoccupazioni è quella di far risorgere la marina mercantile tedesca.

(S) **Londra**, 19. — Per mezzo di un radiotel. da Mosca, Cicerin ha indirizzato ai ministeri degli esteri francese e inglese una nota per protestare contro l'intesa che avrebbe autorizzato i partigiani di Wrangel a vendere alcune navi mercantili russe.

(S) **Parigi**, 19. — Benes, min. degli esteri della Repubbl. cecoslovacca, è giunto ieri a Parigi da Ginevra. Egli tratterà alcuni affari politici col governo francese.

(S) **Madrid**, 19. — Ieri hanno avuto luogo a Madrid le elezioni amministrative. I monarchici vincono con grande maggioranza, i socialisti ottengono due seggi su sei, mentre i repubblicani e i repubblicani federali non hanno ottenuto alcun seggio.

La Lettonia plaude all'Italia

(S) **Riga**, 19. — La stampa lettone ha lodi entusiastiche per l'Italia, mettendo in rilievo che essa sola, fra le Grandi Potenze, con alto spirito di giustizia e rispetto del principio di nazionalità, votò l'ammissione della Lettonia nella Lega delle Nazioni.

Dinanzi alla sede dell'agente politico italiano ha avuto luogo una grande dimostrazione alla quale presero parte anche le truppe lettoni.

Il Cancelliere dell'Austria ringrazia

(S) **Vienna**, 19. — Il Cancelliere della Repubblica si è recato personalmente dal Ministro d'Italia, marchese Della Torretta, per esprimergli i ringraziamenti del Governo austriaco per l'appoggio dato dall'Italia alla domanda dell'Austria di essere ammessa a far parte della Società delle Nazioni.

Re Costantino rientra in patria

(S) **Atene**, 19. — In occasione dell'arrivo del Re Costantino le case e tutti gli edifici pubblici greci sono imbandierati. Ovunque si vedono ramoscelli di olivo, emblema del costantinismo.

La nave *Averof*, che reca a bordo il Re e la Famiglia reale a causa del cattivo tempo si è ormeggiata a Poseidonia, all'imbocco del canale di Corinto. Ivi il Re è stato raggiunto dal principe ereditario e dai ministri con i quali ha avuto consiglio.

Il treno reale è giunto a Atene alle 11.30. Una folla enorme aveva invaso la stazione ed all'arrivo del treno ha acclamato i Sovrani, che sono stati ricevuti dalla Regina Olga, dai principi, dalle principesse, dai Ministri, dai sindaci di Atene e del Pireo e da altre autorità.

Il Re e la Regina in vettura scoperta a sei cavalli, seguiti dagli altri personaggi si sono recati alla Cattedrale.

Lungo il percorso dalla stazione alla cattedrale la folla non ha cessato di acclamare i Sovrani, gettando fiori e ramoscelli di olivo sulla loro vettura.

Fra le acclamazioni della folla il Re ha letto un messaggio al popolo, quindi i Sovrani e gli altri personaggi sono rientrati salutati da altre ovazioni.

Vertenza serbo-bulgara

(S) **Sofia**, 18 — Il Governo jugoslavo ha sospeso la circolazione dei treni fra la Bulgaria e la Jugoslavia perchè la Bulgaria ha rifiutato la restituzione del materiale rotabile catturato durante la guerra. Ora il Governo bulgaro, desiderando di migliorare le relazioni con la Jugoslavia, e affrettare il ritorno dei prigionieri bulgari trattenuti ancora in Serbia si è fatto premura di restituire tutto ciò che era stato catturato durante la guerra.

La sospensione del traffico ferroviario ha prodotto una penosa impressione nei circoli bulgari.

FIUME E DALMAZIA

D' Annunzio resiste

L'Agenzia Stefani *comunica in data 20 corr.*:

Il generale Caviglia aveva fatto precedere la ufficiale comunicazione al Comandante di Fiume dell'avvenuta sanzione Sovrana alla legge che approva il trattato di Rapallo da una sua lettera dove fra tarnamente esortava il Comandante d'Annunzio a pronunziare la nobile parola dell'obbedienza agli ordini e alla volontà della Patria.

Ieri sera il gen. Caviglia ha ricevuto dal Comandante d'Annunzio una risposta che toglie ogni speranza che la Reggenza fiumana voglia ottemperare alla legge votata dal Parlamento e sanzionata da S.M. il Re. Infatti nella sua risposta al gen. Caviglia il comand. d'Annunzio si afferma irremovibile nel non riconoscere il trattato di Rapallo e deciso alla resistenza.

Informazioni ulteriori assicurano che il Consiglio dei Rettori abbia pure stabilito la resistenza ad oltranza.

Società delle Nazioni a Ginevra

(S) GINEVRA, 19. - Il sen. Schanzer ha firmato il protocollo che istituisce la Corte permanente di giustizia.

La nuova conferenza di Bruxelles

(S) **Berlino**, 19. — *L'Agenzia Wolff* riceve da Bruxelles: Nella riunione plenaria odierna della Conferenza il Segretario di Stato Bergmann ha esposto nelle sue grandi linee il programma tedesco nella questione delle riparazioni, richiamandosi alle proposte fatte a Spa ed esponendo il desiderio della Germania che venga fissata la somma totale delle riparazioni.

Quanto alle prestazioni in natura, ha rilevato che eventualmente si addiverrà ad una nuova soluzione, facendo appello ad un credito speciale limitato. Quanto alle prestazioni in danaro, ha rilevato le difficoltà che ostacolano, generalmente parlando, ogni prestazione e cioè le spese di occupazione così elevate, l'incertezza di ciò che avverrà nell'Alta Slesia, l'incertezza di ciò che capiterà alle fortune tedesche che si trovano all'estero, ed infine la mancanza di tonnellaggio.

Bergmann ha concluso raccomandando l'organizzazione di commissioni speciali.

(S) **Bruxelles**, 19. — Le conversazioni tra i delegati alleati e tedeschi sono continuate attivamente questa mattina, ma sembra che non si siano ottenuti risultati concreti e definitivi. Sembra dubbio che la conferenza possa terminare i suoi lavori per Natale, come era stato previsto. Due soli periti tedeschi sono giunti a Bruxelles: Silbertschimdt, segr. confed. del lavoro in Germania, e il cons. Hilger, dir. di una miniera.

Contrariamente a quanto si credeva, questo pomer. non sarà tenuta seduta plenaria; ma è prevista soltanto una riunione interalleata. Sembra che i delegati tedeschi non saranno uditi prima di mercoledì.

Parlamenti esteri

CECO-SLOVACCHIA

(S) **Praga**, 18 — Il Senato ha approvato all'unanimità la revisione della legge sui prestiti di guerra proposta dai senatori tedeschi.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 18. — Il *Reichstag* ha approvato in seconda e terza lettura il progetto di legge presentato dai partiti Ministeriali circa le misure da prendersi d'urgenza per una ripartizione e una riscossione più rapida dell'imposta straordinaria sul capitale.

Durante la discussione il Ministro delle Finanze Wirth ha assicurato che in occasione dell'esecuzione della legge sarà tenuto conto della situazione dei piccoli proprietari.

I « populisti » hanno dichiarato che erano esitanti per non aumentare le difficoltà interne.

Il *Reichstag* si è poi aggiornato al 19 gennaio.

DA PARIGI

DA PARIGI, (*E.P.*). — *L'Echo de Paris* pubblica un articolo, in cui affermandosi che l'ex presidente del Consiglio Nitti, impiega tutte le arti per far cadere l'attuale ministero (*sic.*) elogia l'opera svolta dall'on. Sforza, Ministro degli Esteri, colle seguenti parole:

Speriamo che Giolitti uscirà vincitore da questa controversia. Ciò dicendo, noi dimentichiamo il passato, ma pensiamo, sopratutto, che nella persona del Conte Sforza egli ha dato all'Italia un uomo di Stato, che da sei mesi ha reso alla pace europea i più segnalati servigi.

Il 12 nov. scorso, il Ministero degli Affari Esteri del Gabinetto di Roma è pervenuto a firmare col regno serbo-croato-sloveno il Trattato di Rapallo, dal quale si può ragionevolmente augurarsi che metterà fine al minaccioso conflitto dell'Adriatico. Il discorso che fu da lui pronunziato alla Camera italiana, per giustificare il suo operato, attesta la sua chiaroveggenza e la sua moderazione. « La frontiera delle Alpi Giulie è delimitata da una linea, che sotto gli stessi Cesari, non era più perfetta ». Senza dubbio, il Conte Sforza fu favorito dalle circostanze: la revisa di Wilson predisponeva i dirigenti di Belgrado al compromesso; ma ciò non toglie che l'uomo di Stato italiano abbia saputo cogliere coraggiosamente l'occasione che gli si offriva e che, nel passato, in riguardo a occasioni, senza dubbio meno favorevoli, ma che nondimeno erano sempre delle occasioni, i capi della Consulta non seppero dimostrare il medesimo spirito di decisione. Le conseguenze dell'avvenimento sono importantissime. L'inquietudine umpo' morbida che si era impossessata del popolo italiano, tende a dissiparsi. Riconciliato coi Serbi, segue ora una linea di condotta parallela a quella della Francia. Si dice che il Conte Sforza abbia rivolto le seguenti parole ai suoi interlocutori di Rapallo: « Fra dieci anni saremo gli uni vicino agli altri per respingere il germanismo da Trieste ».

A Londra, nelle conferenze relative all'Oriente, il Ministro sostenne una parte preponderante, e fu il primo a redigere la formula della politica collettiva che le tre potenze alleate avrebbero dovuto adottare, e cioè: nessuno intervento negli affari interni della Grecia; ristabilimento della pace orientale coll'emendamento del trattato di Sèvres. A tempo debito segnalammo le difficoltà che questo programma politico incontrerà certamente, benchè praticato con misura e perseveranza, sarà il solo che potrà sottrarsi dagli attuali imbarazzi.

Il Conte Sforza è uomo di poche parole, ma di una parola, che anche in francese, colpisce per la sua forza, per la sua precisione, per la sua eleganza. Egli è meditativo, concentrato, e giudica gli avvenimenti e gli uomini con una rara indipendenza di pensiero, e rappresenta ammirevolmente questa Italia seria e assennata, colla quale noi desideriamo di collaborare ».

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell'« Agenzia Americana »*)

MONTEVIDEO, 18. — A bordo della corazzata *Roma* il comandante Capon e l'ufficialità hanno offerto un grande banchetto d'addio alle autorità uruguayane. Sono intervenuti i Ministri della Guerra e degli Esteri, il Prefetto della capitale, il comandante del porto, il Ministro d'Italia marchese Molinari e altre personalità. Fra gli ufficiali della nave vi era il Principe Aimone di Savoia.

Alle spumante il comandante Capon ha pronunciato un cordialissimo brindisi, rievocando i legami che uniscono i due paesi e risalgono al tempo nel quale Garibaldi combattè per la libertà uruguayana.

Il Ministro della Guerra rispose con parole affettuosissime esprimendo la sua personale ammirazione per la gloriosa nazione italiana e per la sua eroica marina e riaffermando l'amicizia dell'Uruguay per la grande sorella latina.

BUENOS AIRES, 18. — Un violentissimo ciclone si è abbattuto sulla capitale e sulla provincia, arrecando gravi danni.

Il turbine di vento ha scoperchiato case e sradicato alberi; una pioggia torrenziale ha inondato il sottosuolo.

Molti cittadini e pompieri, che prestavano la loro opera, sono rimasti feriti. Il servizio tramviario è sospeso; le comunicazioni telefoniche sono totalmente interrotte e parzialmente quelle telegrafiche.

L'inchiesta sulle spese guerra

Sotto la Presidenza dell'on. Rodinò, si è riunita a Palazzo Venezia la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra. Sono intervenuti: i sen. Amero d'Aste, Bellini, Cannavina, Cassis, Cefaly, Garavetti, Gioppi, Mazzoni, Mariotti, Melodia, Pellerano e Viganò; e i deputati Albertelli, Beneduce, Carnazza, De Capitani, Le Loggia, Mazzolani, Merizzi, Romita, Treves e Venditti. Hanno giustificato la loro assenza gli on. Bergamasco, Frola, Mattei Gentili e Squitti.

E' intervenuto l'Ufficio di segreteria nelle persone del segr. gen. D'Agostino, Cons. di Stato: del vice segr. gen. D. Barone, Cons. di Stato e del segr. Ferraro sost. proc. del Re.

Il Presidente comunica che le sei sottocommissioni nelle quali si è divisa la Commissione, hanno già tenuto varie sedute ed hanno iniziato tutte le indagini occorrenti, sia mercè l'esame dei documenti, sia mercè la udizione dei testimoni. Comunica altresì di aver invitato tutti i Pres. delle sottocommissioni a presentare all'Assemblea una relazione schematica sui lavori di competenza di ciascuna sottocommissione. Le proposte e comunicazioni del Presidente sono approvate ad unanimità.

L'on. Carnazza, presidente della Sottocommissione A, ha riferito sui seguenti argomenti: *a*) spese segrete in dipendenza degli avvenimenti internazionali; *b*) spese di propaganda all'estero; *c*) spese di propaganda all'interno; *d*) spese generali propriamente dette riservate e politiche; *e*) spese segrete in dipendenza degli avvenimenti dell'Albania; *f*) spese segrete per la Palestina e la Siria.

L'on. Cassis, Presidente della Sottocommissione B, ha riferito circa le indagini iniziate sui servizi logistici ed in particolare sull'opera dei maggiori uffici di commissariato. L'on. Venditti, Presidente della Sottocommissione C, ha riferito intorno alla complessa materia delle forniture di armi e munizioni. L'on. Amero d'Aste, Presidente della Sottocommissione D, ha riferito intorno alle indagini iniziate sui servizi aeronautici. L'on. De Capitani, d'Arzago, Presidente della Sottocommissione E, ha parlato circa l'opera di assistenza agli invalidi di guerra e circa l'opera di liquidazione del materiale bellico. L'on. Melodia, Presidente della Sottocommissione F., ha parlato delle investigazioni compiute in tema di approvvigionamenti e di combustibili. La Commissione ha preso atto di tali relazioni.

La Commissione attribuisce alle singole Commissioni ogni libertà nel campo delle indagini e la facoltà di ricevere denunzie ed informazioni di privati.

Per le nuove provincie del Regno

Negli appositi locali del Palazzo di Giustizia con l'intervento del Ministro Guardasigilli, on. Fera, sono stati inaugurati i lavori della Commissione per la revisione della legislazione di guerra e la sistemazione legislativa delle nuove provincie del Regno. Erano presenti, oltre il Presidente della Commissione, senatore Vittorio Scialoja, i commissari prof. Alfredo Ascoli, on. Alfredo Codacci-Pisanelli, Giuseppe Chiovenda, Francesco Scaduto, Francesco Menestrini, Filippo Cassalli, il Consigliere di Stato Brocchi dell'ufficio centrale delle nuove provincie, il consigliere di cassazione Oreste Enrico Marzadro, ed i segretari prof. Salvatore Galgano, avv. Paolo Gaetano, avv. Antonio Azzariti; prof. Alfredo Jannitti, avv. Celso Caterbini.

Ha preso per prima la parola il Ministro della Giustizia, accennando alla particolare importanza ed alla urgenza della attuazione dei compiti affidati alla Commissione.

Ha risposto brevemente il senatore Scialoja, ringraziando il Ministro per aver voluto con il suo personale intervento conferire particolare solennità alla prima seduta della Commissione.

Il Presidente ha aperto subito la discussione, facendo egli stesso una ampia relazione dei lavori già compiuti dalla Commissione per il dopo guerra in tema di revisione della legislazione eccezionale italiana e per quanto resta ancora da fare rispetto a questa, alla legislazione eccezionale austro-ungarica, ed ai problemi più urgenti in tema di sistemazione legislativa delle Nuove Provincie.

Su alcuni di questi ultimi, ed in ispecie per quelli concernenti la estensione della legislazione penale italiana alle terre redente, dopo ampia discussione, la Commissione ha formulato precisi voti che sono stati comunicati al Ministro della Giustizia.

Speciali gruppi costituiti dal Presidente in seno alla Commissione attendono alla preparazione degli schemi dei provvedimenti relativi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 18 — Presidente TITTONI — ore 16.

Sul principio della seduta si è svolta una interrogazione del sen. Dorigo al Ministro della Giustizia.

Furono approvate a scrutinio segreto alcune leggine approvate nella seduta precedente.

— Introdotto nell'aula dai sen. Frascara e Del Lungo, presta giuramento il sen. Sonnino.

Il Ministro delle Colonie, presenta il disegno di legge a favore dei mutilati, e ne domanda la immediata discussione.

A grandissima maggioranza è accolta la proposta.

Ciraolo (*rel.*). Illustra con competenza e chiarezza le conclusioni dell'Ufficio centrale sul dis. di legge « Modificaz. alla legge (T.U.) 31 genn. 1904, per gli infortuni degli operai sul lavoro ». Accenna ai ritocchi apportati e conclude:

Il vostro Ufficio centrale considera necessaria ed urgente la riforma gen. della legge sugli infortuni del lavoro, e vuole contribuire ad affrettarla limitandosi oggi ad accettare solo quelle emende che sono di sicuro beneficio per gli infortunati e che non possono suscitare nella pratica attuazione, sconvolgimenti inadeguati alla loro durata, o sforzi di adattamento che appena compiuti dovrebbero essere, forse il giorno dopo, di nuovo modificati. La legge del 1904 è virtualmente decaduta nell'equità, nella giustizia e nello stesso rispetto delle parti che sono obbligate ad applicarla. Essa ha dato origine a contestazioni incresciose, che talvolta hanno raggiunto le proporzioni dello scandalo; dispiace agli industriali come agli operai; è arcaica nei riguardi di alcune provvidenze sopravvenute per gli infortuni agricoli, dopo delle quali si verifica questa anomalia, che l'infortunato del lavoro nell'industria e l'infortunato del lavoro nell'agricoltura sono soggetti a procedimenti diversi in gran parte; nell'ordinamento giuridico ed amministrativo, nel sistema finanziario, nei fori giurisdizionali, ecc.. Il vostro Ufficio centrale è pienamente convinto che gli istituti di legge diretti a garantire savie assicurazioni delle malattie e degli infortuni dei lavoratori possono esercitare una delle più provvide funzioni pacificatrici fra le classi sociali, del pari concorrenti con energie diverse nell'economia del lavoro. E fa voti, pertanto, che all'approvazione di questo dis. di legge seguano rapide ed integrali riforme della legislazione infortunistica.

Labriola (*Lavoro*). Lodando la relazione del gen. Ciraolo, accoglie le conclusioni.

Si approva il dis. di legge nel testo concordato fra il Ministro e l'Ufficio centrale.

La seduta è tolta.

Seduta del 20 dic. — Presidenza TITTONI — Ore 15.

I senatori *Chiappelli, Bertolotti, Cipelli, D'Andrea, De Petra, Vigliani, Ruffini, Grimani* e *Paggio* (supplenti *Giusti, Del Giardino, Benci* e *Maifatti*), sono no estratti per aggiungersi alla Presidenza per l'omaggio di Capodanno ai Sovrani.

Pallastrelli (*Agric.*). Circa i concimi chimici per la Prov. di Cuneo dà assicurazioni al sen. Rebaudengo che dichiarasi soddisfatto.

— Si approva il dis. di legge per l'aumento della pensione ai mutilati, con brevi parole del rel. **Giardino**, del sen. **Di Campello**, e del Ministro **Rossi** per il Governo. Il dis. di legge è poi approvato a scrutinio segreto insieme ai disegni votati nella tornata di ieri.

Su proposta del Guardasigilli **Fera** si rinvia la discussione della legge per gli onorari dei procuratori legali.

Sulla conversione in legge del decreto per la ricostituzione degli atti e repertori notarili nei territori liberati, parlano il relatore **Polacco** e il Ministro **Fera**.

Polacco (*Rel.*). Sostiene la formula proposta dall'Ufficio Centrale per l'art. 4°.

Fera (*Giustizia*). Insiste per il testo ministeriale che è approvato e sono approvati gli altri articoli.

Bianchi (*Pensioni*). Risponde esaurientemente al sen. Rebaudengo circa le sperequazioni delle pensioni di guerra.

Degnandi e **Frola** insistono con opportune raccomandazioni che vengono accettate dall'on. Bianchi.

Presidente. Annuncia che il Senato sospende i suoi lavori, che saranno ripresi il giorno 28 alle ore 15.

La seduta è tolta alle ore 18.15.

L'Esposizione Finanziaria alla Camera dei Deputati

Seduta del 19 dicembre - Ore 15

PRESIDENZA DI NICOLA

Cascino. (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

Meda. (*Tesoro*). Esordisce osservando che compito dell'esposizione finanziaria è essenzialmente quello di presentare, in un quadro ordinato, gli elementi complessi della gestione statale; il che non può farsi se non attraverso molte cifre, le quali non costituiscono delle opinioni, ma sono la espressione di realtà, sono la traduzione concreta dei fatti finanziari accertati e l'esponente delle previsioni autorizzate dalla esperienza e coordinate ai bisogni di cui il Governo è chiamato a darsi cura.

In tale esposizione, pertanto, egli non sarà nè ottimista, nè pessimista: ma semplicemente obbiettivo.

Esercizio 1919-20

Le spese effettive, preventivate nel supposto di una gestione che si sarebbe svolta in tempo di pace, in 5 miliardi e 515 milioni, salirono a 23 miliardi e 67 milioni. Le maggiori spese si riferiscono per 7 miliardi e 793 milioni a passività di guerra vere e proprie stanziate nei bilanci militari ed in quello del Tesoro per i servizi dell'assistenza militare; per 7 miliardi e 730 mil. a oneri dipendenti dalla guerra e riguardanti gli interessi dei debiti pubblici, le spese di cambio, le pensioni privilegiate di guerra, il traffico marittimo, il disavanzo della gestione ferroviaria, la ricostituzione delle terre liberate, l'assistenza ai profughi di guerra, i sussidi di disoccupazione, l'assistenza civile, i provvedimenti economici a favore delle varie categorie di personale ed altre cause minori; e per la residuale somma di 2 miliardi e 29 milioni a maggiori spese di carattere generale nonchè a spese dipendenti dai servizi civili.

Le entrate effettive, previste in 4 miliardi e 855 milioni, si sono elevate a 14 miliardi e 233 milioni. L'aumento di 9 miliardi e 378 milioni proviene per 3 miliardi e 227 milioni dalle entrate principali e per 6 miliardi e 151 milioni dalle entrate minori, e principalmente da ricuperi di fondi, da proventi eventuali di portafogli e da rimborsi di spese in massima parte inerenti alla guerra.

Le spese per movimento di capitali da 619 milioni, calcolati nella previsione, sono ascese a 4 miliardi e 678 milioni. La differenza è determinata per 2 miliardi e 973 milioni dall'importo dei buoni del Tesoro versati in conto sottoscrizioni al sesto prestito nazionale, e per la rimanenza da somme provvedute all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per spese patrimoniali, da somministrazioni varie del Tesoro e da estinzione di debiti.

Le entrate per movimento di capitali da 719 milioni sono aumentate a 21 miliardi e 729 milioni, con una differenza attiva di 21 miliardi e 10 milioni dovuta, in massima parte, al ricavato dal sesto prestito consolidato 5 per cento, nonchè dalla emissione di buoni del Tesoro collocati all'estero e pluriennali.

Da quanto precede si rileva che il disavanzo della categoria delle entrate e spese effettive è completamente coperto dall'avanzo verificatosi nella categoria del movimento di capitali in cui ha confluito il ricavo del sesto prestito nazionale; tale avanzo copre anche il *deficit* di 33 milioni accertato nella categoria della costruzione di strade ferrate, cosicchè nea gestione dell'esercizio 1919-20 si chiude con un avanzo reale contabile di 8 miliardi e 185 milioni; avanzo che riducesi però a circa 2 miliardi ove si conteggi il disavanzo della gestione degli approvvigionamenti e consumi alimentari, che solo dal 1920-21 ebbe ripercussione sul bilancio.

Esercizio 1920-21

La situazione dell'esercizio 1920-21 è essa pure profondamente mutata.

Il disavanzo effettivo di 12 miliardi e 141 milioni, presunto in sede di previsione, sale a 13 miliardi e 430 milioni, calcolando le spese successivamente inscritte, nell'importo di 1 miliardo e 484 milioni, compensate per soli 195 milioni da nuovi stanziamenti di entrate. Tali maggiori spese si riferiscono alla applicazione di provvedimenti a favore del personale, alla concessione di una seconda indennità caro-vivori al personale civile e militare di ruolo, avventizio e salariato, a opere di ricostruzione e di ricovero nelle terre liberate, ad opere pubbliche, al nuovo trattamento economico del personale dei pubblici servizi di trasporto, a sussidi straordinari a favore di aziende esercenti tramvie e, infine, a provvedimenti vari di minore importanza.

Esaminando i probabili risultati definitivi della gestione fino al 30 giugno 1921 l'onorevole Ministro dichiara che alle entrate effettive, risultanti in 11 miliardi ed un milione, deve essere aggiunto l'ulteriore incremento delle entrate principali, prudenzialmente valutato in 1 miliardo e mezzo e che dalle entrate minori può sperarsi un maggior provento di qualche centinaio di milioni. Le maggiori spese, poi, si elevano di 1 miliardo e mezzo circa, tenendo conto dell'applicazione di vari provvedimenti a favore degli impiegati, dei nuovi oneri che deriveranno da provvedimenti speciali, di un ulteriore aggravio del disavanzo ferroviario nonchè dei nuovi interessi corrispondenti ai debiti contratti e da contrarre per le esigenze di cassa durante il corso dell'esercizio.

Sulle basi accennate e valutando il *deficit* di 589 milioni che emerge dalla categoria del movimento di capitali si presume che l'esercizio 1920-21 si chiuda con un disavanzo effettivo di circa 13 miliardi e mezzo da coprirsi con accensione di debiti ovvero con mezzi di tesoreria.

Esercizio 1921-22

Nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1921-22 sono naturalmente calcolati tutti i rilevanti oneri che ancora si rifletteranno sull'esercizio per cause dipendenti dalla guerra.

Le spese effettive salgono a 24 miliardi e 497 milioni, con un aumento di 1 miliardo e 550 milioni rispetto alla previsione dell'esercizio corrente; aumento che trae origine da maggiori assegnazioni, il cui effetto è solo in parte diminuito dalle minori spese. Fra le cause di maggiori assegnazioni meritano di essere sanoverate il cambio, gli interessi di debiti, le pensioni di guerra, le spese di personale, quelle normali per l'Esercito e la Marina, il traffico marittimo, i lavori pubblici, i sussidi straordinari di esercizio alle aziende tramviarie, i monopoli dei tabacchi, sali, fiammiferi, e l'istruzione elementare. Concorrono invece a diminuire gli oneri le spese straordinarie di liquidazione della guerra: le assegnazioni per i servizi dell'assistenza militare; le minori occorrenze per i monopoli del caffè e dei surrogati del caffè; il disavanzo ferroviario, che rimane eliminato, i contributi alla Colonie per spese di carattere straordinario.

Le entrate effettive sono valutate nella somma totale di 14 miliardi e 786 milioni, con un miglioramento di 3 miliardi e 980 milioni rispetto alla previsione 1920-21, e ciò per effetto, in parte del normale incremento dei cespiti e in parte del maggior rendimento prevedibile per gli ultimi inasprimenti tributari.

Rileva l'onorevole Meda gli aumenti per il complessivo importo di 1 miliardo e 853 milioni che si riscontrano nei vari titoli che costituiscono le entrate principali. Accennando al maggior provento di 643 milioni nelle imposte dirette, dovuto essenzialmente alle imposte sugli ultraprofitti di guerra, sul patrimonio e sugli aumenti patrimoniali, l'onorevole Ministro osserva che ciò, mentre è confortante, ammonisce del carattere transitorio che la maggior entrata assume, sebbene — egli aggiunge — non sia temerario sperare che le future cessazioni di tributi straordinari avranno il loro compenso nella nuova imposta complementare sul reddito, tostochè potrà essere applicata sulla base larga e sicura che essa troverà a suo tempo nella nominitività o obbligatoria dei titoli.

Le spese per movimento di capitali sono previste in lire 1 miliardo e 927 milioni, con una differenza in più di soli 22 milioni in confronto della previsione dell'esercizio in corso.

Nelle entrate per movimento di capitali si ha una diminuzione di 138 milioni, essendo previste in 1 miliardo e 268 milioni. Tale diminuzione dipende da minori accensioni di debiti.

In complesso il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1921-22 presenta un disavanzo effettivo di 9 miliardi e 711 milioni, al quale è da aggiungere la differenza passiva di 659 milioni nella categoria movimento di capitali; per cui, in definitive, apparisce un disavanzo di 10 miliardi e 370 milioni anch'esso da fronteggiarsi con debiti ovvero con mezzi di tesoreria. Ciò all'infuori dell'influenza che possono esercitare sul bilancio i nuovi provvedimenti legislativi sottoposti o da sottoporsi all'esame della Camera nonchè eventuali aumenti di spesa; per modo che la consistenza reale dell'esposto quadro finanziario dipende tutto dalle future deliberazioni del Parlamento.

Analisi della spesa

Analizzando i vari titoli di spesa che concorrono a costituire le passività del bilancio dell'esercizio finanziario 1921-22, l'onorevole Ministro rileva che

l'importo complessivo della spesa, prevista in 24 miliardi e 497 milioni, riflette – anche prescindendo dal servizio del debito – per ben 9 miliardi e 807 milioni spese concernenti liquidazioni di guerra e cioè: spese militari, traffico marittimo, gestione granaria, cambio e, per 2 miliardi e 884 milioni, spese pure dipendenti dalla guerra ma di carattere meno transitorio, quali quelle per le pensioni privilegiate di guerra, per l'assistenza agli invalidi, orfani e vedove di guerra e quelle straordinarie per le terre liberate e redente. Detraendo, da 24 miliardi e 497 milioni di spesa complessiva, i 9 miliardi e 807 milioni predetti, ne risultano 14 miliardi e 690 milioni in cui 4 miliardi e 181 milioni rappresentano l'onere dei debiti, e 3 miliardi e 297 milioni la spesa del personale (escluso quello ferroviario). Ai 14 miliardi e 690 milioni si contrapporrebbero entrate per 14 miliardi e 786 milioni. Sanonchè, tenuto conto che da tale entrata è d'uopo detrarre i proventi di carattere straordinario per 3 miliardi e mezzo, costituiti da ricuperi di portafoglio, da ricavi dell'alienazione di materiale residuato dalla guerra, da rimborsi di spese di traffico marittimo e da versamenti in conto riparazione di danni di guerra, se ne trae che il disavanzo normale sul bilancio 1921–22 può determinarsi in 3 miliardi e 400 milioni in cifrato nda. Ad attenuare tale disavanzo potranno, in prosieguo di tempo, concorrere le graduali diminuzioni dell'onere per pensioni privilegiate e per i bisogni straordinari delle terre liberate e redente. Per una esatta valutazione di cose l'onorevole Ministro ripete, però, il rilievo già fatto circa le imposte straordinarie destinate a ridursi fino a scomparire del tutto.

Tesoro e Cassa

Il soddisfacente risultato del VI Prestito Nazionale ha evitato di attingere in larga misura, come nei precedenti anni, al debito fluttuante, per integrare gli incassi derivanti dalle entrate di bilancio. I 21 miliardi e 213 milioni di pagamenti per spese ordinarie verificatisi nel periodo dal 1º novembre 1919 al 31 ottobre 1920, oltrechè con 321 milioni prelevati dai fondi disponibili in cassa, furono, infatti, per la maggior parte, e cioè per 19 miliardi e 722 milioni, effettuati con mezzi di bilancio, e soltanto per 1 miliardo e 170 milioni, mediante operazioni di Tesoreria.

Debito pubblico

Il debito pubblico, circolazione compresa, aumentò di 14 miliardi e 353 milioni, poichè da 83 miliardi e 719 milioni, quale era il 31 ottobre 1919, è salito a 98 miliardi e 72 milioni al 31 ottobre ultimo scorso. A costituire detto importo concorrono: il debito pubblico prebellico, per 13 miliardi e 439 milioni; i prestiti nazionali, per 35 miliardi e 450 milioni, nei quali sono compresi 20 miliardi e 591 milioni risultanti dalla sottoscrizione al VI Prestito; i buoni del Tesoro ordinari, per 10 miliardi e 740 milioni, i buoni poliennali, per 4 miliardi e 570 milioni; la circolazione bancaria a debito del Tesoro e la circolazione di Stato, per 12 miliardi e 707 milioni; i prestiti all'estero, per 20 miliardi e 594 milioni; e, infine, i depositi in conto corrente della Cassa depositi e prestiti per milioni 572. Questi dati si riferiscono come di regola al periodo annuale dal 1º novembre 1919 al 31 ottobre 1920.

A questo punto il Ministro dice:

Non ho nessuna difficoltà di dare alla Camera oltre queste notizie, dirò così ufficiali, e che, come avvertii si riferiscono all'anno 1º novembre 1919 – 31 ottobre 1920, anche i dati che mi risultano a tutt'oggi in ordine all'argomento che tanto appassiona, e che a tante censure serve di motivo; quello cioè della circolazione cartacea, anticipando anche qualche elemento che troverebbe la sua sede più opportuna quando dovrò toccare degli istituti di emissione.

Nella circolazione per conto dello Stato risulta un aumento di 838 milioni; esso però è figurativo, perchè rapportato alla cifra della precedente esposizione finanziaria, la quale era provvisoria e riultò inferiore di 750 milioni alla circolazione reale. Infatti oggi, mentre io vi parlo su dati che per la Banca d'Italia sono del 1º dicembre, e per gli altri due istituti del 22 novembre, mi risulta aumentata, partendo sempre dal dato definitivo del 31 ottobre 1919, di milioni 276.

E' però vero che negli ultimi mesi i bisogni dello Stato hanno influito per circa 900 milioni nella circolazione per conto del commercio, di tanto essendo concorsi gli istituti di emissione nella assunzione di Buoni del Tesoro: ma la spiegazione di questo doloroso fatto, onorevoli deputati, voi la trovate subito quando io vi dica che la Cassa soltanto dal 1º settembre in poi ha dovuto acquistare cambi esteri per 2 miliardi e 130 milioni, dei quali 1 miliardo, 852 milioni e 926 mila lire per approvvigionamento di grano, il resto in parte cospicua pure per il trasporto dei cereali. Siccome grano non si ha se non pagandolo in partenza, e pagarlo non si può se non cambiando lire in divisa del paese ove compriamo, è chiaro che, ad un certo momento, il Tesoro doveva porsi il dilemma: o far mancare al Paese il grano, o aumentare la circolazione di quel tanto che occorresse. Potrei aggiungervi che la cassa ha sopportato in proprio, senza valersi della facoltà di emissione speciale che le è conferita dal decreto legge 24 luglio 1919, N. 497, oltre mezzo miliardo versato all'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie: ma mi pare che debba bastare il dato precedente a persuadere che il problema dell'aumento di circolazione è connesso intimamente a quello della gestione dei cereali. Anche non partecipando alle esagerazioni correnti, noi siamo convintissimi delle tristi conseguenze che reca con sè la inflazione cartacea; ed è perciò con dolore profondo che assistiamo alle continue richieste di spese che da ogni parte si affacciano allo Stato, senza che i richiedenti s'accorgano che se lo Stato li assecondasse, esso non farebbe che ingannarli, perchè le erogazioni attinte fuori delle potenzialità di bilancio e del credito ragionevole, non riescono se non a svalutare la moneta con cui si paga, e quindi neutralizzano il beneficio che coloro i quali ricevono si illudono di ricavarne. Quando il paese si persuaderà che la salute non consiste nella finzione di avere in portafoglio cento invece di cinquanta, ma nel fare uno sforzo — il quale sarebbe tanto più breve quanto più energico — perchè il cinquanta acquisti presto il valore di cento, il problema sarà risolto e noi potremo respirare, tutti.

Cassa depositi e prestiti e Istituti di previdenza

La Cassa depositi e prestiti ha assolto degnamente i compiti che le sono demandati.

La fiducia del pubblico nell'affidare i propri risparmi allo Stato si è sempre più rinvigorita tanto che il capitale dei depositi del risparmio postale dall'importo di 5 miliardi e 154 milioni, qual'era al 1º gennaio 1920, è salito al 31 ottobre scorso a 6 miliardi e 366 milioni. In tal modo la Cassa, senza diminuire i suoi cospicui impieghi in titoli di Stato, ha potuto largamente corrispondere, mediante mutui, alle richieste di finanziamento che le sono state rivolte, specie in ordine alla attuazione di estesi programmi di opere pubbliche, concorrendo a mitigare in grado notevole il grave problema della disoccupazione operaia.

Giova anche ricordare che la Cassa depositi ha potuto in quest'anno concorrere alla sottoscrizione del Prestito Nazionale con circa 2 miliardi e mezzo e che essa ha impiegato dal 1º gennaio al 31 ottobre in titoli di Stato — compreso l'indicato importo — l'ingente somma di quasi 3 miliardi e 400 milioni.

I vari Istituti amministrati dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza continuano nel loro progressivo sviluppo. Agli otto Istituti preesistenti — il cui patrimonio ascende a 525 milioni con 185 mila iscritti — si è aggiunta l'Opera di previdenza per gli impiegati civili dello Stato e loro superstiti senza diritto a pensione, che promette di divenire assai fiorente.

Istituti di emissione

La circolazione bancaria raggiungerà, al 20 ottobre scorso, i 19 miliardi e 172 milioni, di cui 8 miliardi e 400 milioni circa emessi pei bisogni delle industrie e del commercio e 10 miliardi e 772 milioni emessi per conto dello Stato, con un aumento, in confronto della situazione al 31 ottobre dell'anno precedente, di 3 miliardi e 870 milioni nella circolazione ordinaria e di 76 milioni in quella per conto dello Stato.

Gli sconti e le anticipazioni, da 2 miliardi e 837 milioni, importo delle rimanenze al 31 ottobre 1919, crebbero a ben 6 miliardi e 658 milioni.

L'incremento s'iniziò nel marzo scorso, vale a dire quando erano quasi per intiero compiute le operazioni del Prestito. Fu allora che venne elevato il saggio ufficiale dello sconto, portandolo dal 5 al 5 e mezzo per cento. Poichè tale inasprimento non ebbe l'effetto sperato e continuava il moto ascendente, sia per gli sconti che per le anticipazioni, si operò, nel maggio successivo, un secondo aumento, per effetto del quale il saggio ufficiale venne fissato al 6 per cento.

Questa misura è stata mantenuta ferma, nonostante l'ognor crescente dilatazione del volume dei biglietti circolanti, allo scopo di non provocare una forte contrazione del credito, che sarebbe stata dannosa, nell'attuale periodo di assestamento e di ricostruzione, non meno all'agricoltura che alla industria, con stavorevole ripercussione sui valori pubblici.

Lievi aumenti si riscontrano nei debiti a vista e nei depositi in conto corrente fruttifero. Il Governo ha ritenuto di elevare leggermente l'interesse che viene corrisposto sui conti correnti nel fine di determinare minore occorrenze di nuovi biglietti e temperare il tesoreggiamento dei biglietti stessi, fenomeno questo che purtroppo da qualche tempo è segnalato in misura preoccupante anche a causa delle vicende interne, e che concorre pur esso alla inflazione cartacea.

Le gestioni fuori bilancio

Il Tesoro invigila con cura affinchè venga data esecuzione al decreto-reale 22 gennaio 1920, n. 135, in virtù del quale per tutte le gestioni fuori bilancio di carattere straordinario è fatto obbligo di presentare rendiconto alla Corte dei conti.

All'uopo furono sollecitati i vari Ministeri a formulare e a comunicare le norme che, in relazione alla speciale indole delle gestioni, erano da adottare e concretare.

E' anche intendimento preciso del Tesoro attuare i giusti criteri enunciati nell'ordine del giorno della Giunta generale del bilancio, accettato dal Governo ed approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 29 giugno ultimo scorso, inteso a ripristinare il controllo preventivo della Corte dei conti su tutti gli impegni e su tutte le spese che ne siano state sottratte in virtù di qualsiasi legge o provvedimento, e all'uopo sta svolgendo le pratiche del caso, specie ora che, cessato lo stato di guerra, urge rientrare nell'ordine normale.

Occorre aggiungere che, trascorso orma il laborioso periodo della guerra, durante il quale la legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato e quella istitutiva della Corte dei conti subirono per forza di eventi notevoli modificazioni, si reputa conveniente determinare un nuovo assetto legislativo-contabile che permetta alle Amministrazioni di svolgere la propria azione con maggiore libertà di movimenti e con più profondo senso di responsabilità nei funzionari gestori del pubblico danaro e delle altre attività patrimoniali.

A tal fine sarà presa l'iniziativa di una radicale riforma di quelle leggi, deferendone lo studio ad una Commissione composta di autorevoli membri del Parlamento e dell'Amministrazione, di liberi professionisti competenti e, occorrendo, di privati cittadini esperti nelle discipline economiche, amministrative, contabili.

Onorevoli deputati

Vi ho detto, incominciando, concludo l'on. ministro del Tesoro, che non sarei stato nè pessimista nè ottimista: e avete potuto constatarlo: ho lasciato parlare le cifre nella compostezza del loro freddo linguaggio, e mi sono di proposito precluso ogni tentativo di evadere nel campo dei commenti retorici.

Se dovessi riassumere, vi direi che pessimismo e ottimismo, nel senso comune che si dà in politica a queste due parole, hanno ugualmente il loro posto in quest'ora fra noi.

Il pessimismo sta nelle cose: un esercizio in corso il quale, senza immediati provvedimenti che lo migliorino, si presenta in *deficit* di oltre 13 miliardi; un esercizio immediatamente successivo che, pur tenuto conto di sensibili riduzioni di spese in taluni titoli, presenta passività complessive per importo quasi uguale, stante l'aumento in altre voci, che hanno maggior carattere di stabilità; un debito pubblico che, circolazione esclusa, supera gli 85 miliardi; una circolazione di Stato che s'avvicina ai 13 miliardi, oltre 8 miliardi e mezzo per conto del commercio, non possono dare che una impressione di gravità.

L'ottimismo sta non dirò nella fede, ma nella volontà di riparare, e nel convincimento che questa riparazione, oltrechè doverosa è possibile; perchè la nostra situazione finanziaria risente gli effetti di una situazione economica anormale, che non è italiana soltanto, ma quasi direi mondiale, e che dovrebbe presumersi destinata a miglioramenti non troppo lontani; perchè è giusto avvettire come, malgrado l'aumento formidabile dei costi e di talune spese, l'esercizio 1920–21 accenni a risultare migliore del precedente, e come quello 1921–22, pur esso calcolato in base alle attuali condizioni sfavorevoli, segni un primo gradino di oltre tre miliardi nella scala discendente del *deficit*, per effetto dell'andamento sempre più confortante delle entrate effettive e specialmente dei tributi; perchè è lecito attendere che per il debito verso l'estero potrà essere studiata una soluzione od un regolamento che tenga conto della sua natura e delle sue origini; perchè infine il fenomeno della circolazione deve essere apprezzato oltrechè in relazione all'aumentato territorio ed alla estensione degli oneri e delle funzioni dello Stato, anche in rapporto al diminuito valore della moneta.

Nessuna illusione dunque, onorevoli deputati, ma nessuna depressione di spiriti e di attività: il segreto per superare la crisi è riposto nel sacrificio all'interno e nel credito all'estero, e questo dipende da quello: sacrificio non di libertà, o di legittime aspirazioni al meglio, e neppure di ideali rinnovatori dell'ordine sociale, ma sacrificio di tutto ciò che sia egoismo di fronte agli imperiosi diritti della collettività, interesse particolaristico di fronte all'interesse nazionale, critica infeconda e perturbatrice di fronte alle inesorabili leggi realistiche della vita: credito non cercato o conseguito come una elemosina od un dono, ma come un riconoscimento della nostra operosità produttiva, della nostra coscienza di popolo deliberato a risanarsi, dalla nostra volontà di contribuire ad un'èra nuova di civiltà pacifica fondata sul lavoro e sulla giustizia.

Nessuna di queste idee, onorevoli deputati, potrebbe certo essere tradotta in una cifra; ma ciascuna delle cifre che vi ho esposto potrebbe forse essere tradotta in una di queste idee. (*Applausi generali. Molte congratulazioni*).

De Nicola. (*Pres.*). Toglie la seduta alle 16.15.

Seduta del 20 - Pres. SQUITTI - ore 15

Cascino. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

INTERROGAZIONI

Brancoli. (*prov.*) Si dichiara insoddisfatto della risposta avuta ieri, all'interrogazione sui luttuosi fatti di Lucca.

Bertini. (*LL. PP.*) Risponde all'interrogazioni degli on. De Ruggeri, d'Alessio e Cerabona sull'agitazione e lo sciopero del personale degli autoservizi in Basilicata. Gl'interroganti non soddisfatti chiedono l'intervento dello Stato in favore del personale e l'on. Bertini da le concrete assicurazioni.

Bertini. Risponde all'interrogazione dell'on. Carnazza sugli ostacoli che paralizzano il trasporto degli aranci siciliani destinati all'esportazione affermando che verranno rimossi i lamentati inconvenienti.

Corradini. (*Interno*). Rispondendo al socialista Marangoni, deplora gli oltraggi recati al deputato Misiano, assicurando che il Governo ha ordinato la ricerca dei responsabili. Fa notare che gli on. Bentini e Nicolai furono tutelati efficacemente dalla forza pubblica.

INTERPELLANZE

Agostinone. (*soc.*) Svolge una dettagliata interpellanza circa il servizio ferroviario in Abruzzo.

Riccio. (*lib.*) Appoggia.

Bertini. (*LL. PP.*) Dimostra quanto il Governo ha fatto e si propone di fare.

Bignami. (*dem. lib.*) Interpella per sapere se non si creda necessario accelerare la completa esecuzione delle urgenti opere idrauliche — in parte già eseguite — di 2ª categoria da tempo progettate per salvare dall'inondazione del Po e dei grandi colatori Mortizza e Gandioli, tutta la fertile e vasta zona della provincia di Milano, posta lungo il Po, fra il Lambro e l'Adda.

Campanini e **Grandi** (*pop.*). Interpellano il Governo sullo stesso argomento.

Bertini (*LL. PP.*). Assicura che per provvedere in proposito sono stati disposti lavori per circa 10 milioni.

Bignami, Campanini, Grandi. Prendono atto e ringraziano.

Calò (*rinn.*). Interpella il Governo sul proposito attribuito al Governo, di riconsegnare all'erede dell'antico concessionario la Stazione zoologica di Napoli.

Sanduilli (*dem.-lib.*). Interpella il Governo sullo stesso argomento.

Rossi (*P. I.*). Dice che il Governo non ha fatto altro che rimettere le parti, Comune di Napoli e dott. Dorn, nella stessa situazione in cui si trovavano prima della guerra, e pertanto la questione è ora di esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria.

Sanduilli, Calò. Insistono nelle loro raccomandazioni.

Squitti (*v. pres.*). Toglie la seduta alle 19.125.

Notizie parlamentari

Relazione Luzzatti sull'esercizio provvisorio

Ieri l'on. Luzzatti ha presentato la relazione della Commissione *Finanza e Tesoro* favorevole al seguente disegno di legge:

— Insino a quando non sieno rispettivamente tradotti in legge, il Governo è autorizzato ad esercitare i bilanci delle amministrazioni dello Stato per l'anno finanziario 1920–21 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed i relativi disegni di legge con le note di variazione e con le modificazioni comunicate alla Presidenza della Camera dei deputati.

Per gli invalidi e mutilati

Si è riunita la Commissione per lo studio dei provvedimenti riguardanti il problema delle pensioni, delle polizze e del collocamento degli invalidi e mutilati.

La Commissione ultimò le proposte che hanno fornito gli elementi pel dis. di legge che è stato già approvato dalla Camera.

Si convocherà mercoledì prossimo per proseguire i suoi lavori.

Commissione affari interni

Ieri si è riunita con l'intervento dell'on. Giolitti la Commissione affari interni per prendere in esame il disegno di legge sulla nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'ordinamento e funzionamento e sulle condizioni del personale dell'Amm. dello Stato.

Presentaz. di disegni di legge e relazioni

Nella seduta di ieri l'on. Meda, Ministro del Tesoro, ha presentato i seguenti disegni di legge:

conversione in legge di otto decreti concernenti i servizi del tesoro;

maggiori assegnazioni e diminuzioni nel bilancio del Ministero dell'Interno 1920–1921;

maggiori assegnazioni nel bilancio del Ministero degli Affari Esteri 1920–1921.

Commissione Esercito e Marina

La Commissione esercito e marina militare si è riunita ieri alle ore 11, con l'intervento del Ministro della Marina on. Sechi e del Sottosegretario on. Tortorici. Ha udita la relazione dell'on. Girardini sul disegno di legge: — Indennità di carica dei giudici del tribunale supremo di guerra e marina; cessazione di alcune indennità militari; assegni al generale Diaz, ed ha nominato relatore l'on. Girardini stesso. I quesiti posti all'on. Sechi sono stati essenzialmente nei riguardi del nuovo programma navale e sul dissenso col capo dello S. M. della marina ed altri di minore importanza.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 20 reca:

R.D. che sopprime la commissione istituita col D.L. 31 genn. 1918, n. 273, per l'esame delle controversie sorte in dipendenza dello stato di guerra con gli assuntori delle forniture per conto dell'Economato generale.

R.D. legge che concede al presidente di Sez. di Corte di Cassaz. o equiparato, che presiede il trib. supr. di guerra e marina nei giudizi di revisione a senso dell'art. 3 del R.D. legge 8 apr. 1920, n. 458, un'indennità annua di L. 4800, non cumulabile con altre indennità comunque stabilite per altri servizi gravanti sul bilancio della guerra di cui fosse tempor. investito.

R.D. che proroga al 31 luglio 1921 il termine stab. col D.L. 29 agosto 1916, n. 1053, per le affrancazioni consensuali degli usi civici nelle provincie dell'ex. Stato pontificio..

Id. che conferisce al nobile Saied Mohammed Idris, figlio di Mohammed el-Mahdi es-Senussi, capo della Confraternita senussita, la itala dignità di Emiro Senusso con la qualifica e gli onori di Altezza e la qualità di capo dell'amministrazione autonoma delle oasi di Augilla, Gialo, el Giagbub e Cufra.

Id. che aumenta la tariffa dei prezzi per la monta dei cavalli stalloni dello Stato, non classificati in categorie speciali.

Id. che apporta modificazioni al regol. organico per i RR. Istituti di magistero femm. di Roma e Firenze, approvato col R.D. 9 ott. 1910, n. 1968.

Id. che provvede alla soppressione del governatorato per la Dalmazia con la istituzione di un Commissariato civile in Zara.

R.D. legge che istituisce presso il Min. dell'Agr. la Direz. gen. dei combustibili e servizi diversi, in sostit. dell'attuale Direz. gen. delle miniere.

D.M. relativo ai pagamenti da eseguirsi a titolo di dazi doganali.

D.M. riguardante il saggio d'interesse pel 1921 per i depositi nelle Casse di risparmio postali.

D.M. riguardante i saggi attivi e passivi della Cassa dei depositi e prestiti per l'anno 1921.

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria - Seria Casa* - Via Giovanni Lanza 146 - int. 10 - *Succursale* Via dell'Umiltà 30

Telefono 67-36 - 18-59.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

ABBAZIA, 19. — *Predatori provenienti da Fiume.* — Nella notte scorsa un centinaio di armati provenienti da Fiume e cioè quei volontari d'annunziani così detti *arditi* e che nulla hanno di comune coi soldati italiani, dopo aver di sorpresa catturato i quattro carabinieri di Carizza, depredarono una casa togliendo alla proprietaria i valori e quanto vi era di trasportabile.

Altrettanto fecero a Crobaro, rapinando su larga scala.

Il gen. Caviglia ha ordinato il rinforzo dei posti di carabinieri con l'ordine di far fuoco sugli aggressori tra i quali i carabinieri riconobbero degli ex scatti.

BOLOGNA, 19. — *Una inchiesta dell'autorità giudiziaria.* — Al seguito degli incidenti occorsi oggi agli on. Nicoolai e Bentini, l'autorità giudiziaria ha iniziato subito un'inchiesta procedendo all'interrogatorio di molti fascisti, cinque dei quali sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. Le abitazioni dei deputati socialisti sono piantonate.

— 20. – La commissione parlamentare d'inchiesta è arrivata, prov. da Milano; è giunta pure nella nostra città il comm. Lutrario, isp. gen. della P.S., inviato dal Governo per assumere la direzione della Questura.

BOLOGNA, 20. – *L'on. Misiano attaccato dai nazionalisti.* — L'on. Misiano si era quivi recato allo scopo di organizzare una dimostrazione contro l'on. Federzoni. Essendo stato però attorniato da una folla urlante fu costretto a recarsi in questura, dove fu interrogato e poscia costretto a ripartire per Roma con la sua compagna Elisa Bluch di S. Marino.

(S) FERRARA, 20. — Durante un comizio socialista avvenne un conflitto tra socialisti e fascisti, con varii colpi; si deplorano tre morti e sette feriti.

MILANO, 20. – *Incidenti al Consiglio comunale.* — Nella seduta di ieri al Consiglio comunale, avendo alcuni dei consiglieri della maggioranza gridato abbasso la guerra, ne derivò un tumulto generale tra consiglieri e fascisti. Questi furono espulsi dall'aula. Dopo di che avvenne una nuova vivace colluttazione tra maggioranza e minoranza. Ritornata la calma il consigliere Frattini della minoranza commemora l'avvocato Giulio Giordani assassinato nell'aula consigliare di Bologna.

Italia Centrale

FIRENZE. 20. – *Violenze ad Arezzo ed Empoli.* – La domenica di ieri non è trascorsa senza violenti incidenti in Toscana. Ad Arezzo è avvenuto un grosso incidente tra socialisti e fascisti in occasione dell'inaugurazione d'un gagliardetto fascista. La provocazione è venuta dai socialisti e debbonsi deplorare parecchi feriti di revolver, ma pare nessuno grave. — Ad Empoli sono stati i socialisti ad essere aggrediti, ma non dai fascisti ma dagli anarchici. Anche qui qualche colpo di rivoltella, e bastonate su tutta la linea. Il socialista Gino Baldesi, ch'era il conferenziere della Confed. gen. del Lavoro, se l'è cavata a stento.

Italia Meridionale

NAPOLI, 20 — *La spedizione del Duca degli Abruzzi.* — E' giunto da Genova il piroscafo *Porto Alessandretta*, diretto al Benadir. Le navi inizierà subito l'imbarco del numeroso materiale della spedizione del duca degli Abruzzi al Benadir. Tutti i componenti della spedizione s'imbarcheranno domani sera insieme col console generale d'Italia nell'est-Africa.

LECCE, 20. — *Terribile ciclone nel leccese* — Notizie con ritardo giunte da Avetrana annunciano che un fortissimo ciclone è imperversato fra Avetrana e Cretic.

I danni sono gravissimi. Il muro di cinta del cimitero è crollato, parecchie tombe furono scoperchiate, il tetto della chiesa parrocchiale è caduto, moltissime case coloniche sono rimaste danneggiate od una fu completamente abbattuta, molte strade comunali furono rese impraticabili, gli ulivoti soffrirono danni rilevanti, più di 600 alberi di ulivi giacciono nelle campagne, trasportati a distanza dal turbine.

Fino adesso non si hanno notizie di vittime umane: solo fra gli animali si contano vittime.

Da Lecce sono partiti soccorsi.

BARI, 20. — *Un piroscafo incagliato.* — Il pir. del «Lloyd Triestino» *Bucovina*, mentre entrava in porto nei pressi di Torre Canosa, si è impigliato tra gli scogli. Dopo un giorno e una notte di lavori compiuti con l'intervento di tutta la flottiglia, del dragamine e del pir. *Meran* della medesima Comp., il *Bucovina* è stato disincagliato felicemente ieri notte.

Consiglio Provinciale

Seduta del 20 Presidenza ORREI – Ore 16.15

La parte dell'Aula riservata al pubblico è gremita di salariati del Manicomio e Ospedali provinciali. Si deve discutere il memoriale con le richieste economiche presentato dalla classe.

Orrei (*Pres. del Cons.*). Legge i nomi dei componenti le quattro commissioni della Giunta.

Cencelli (*Pres. della Dep. Prov.*). Risponde all'interrogazione dei consiglieri *Bandiera* e *Di Fabio* sul disastro accaduto sulla linea delle Vicinali a Palestrina assicurando di aver già interessato il Governo.

Replicano, dichiarandosi insoddisfatti, gl'interroganti.

Sui provvedimenti circa la viabilità delle strade della periferia della città, *Cencelli* risponde a una interrogazione di *Marchionni* e *Petrucci*, dando assicurazione di provvedere al più presto e con larghezza.

Orrei (*Pres. Cons.*). Legge la proposta di pronta discussione del memoriale dei dipendenti del Manicomio.

Cencelli (*Pres. Deput.*). Dichiara che l'argomento deve essere molto seriamente studiato prima di una discussione affrettata.

Petrucci (*Cons.*). Prega la Deputazione di fissare un termine al più presto per questa discussione.

Biasi (*Cons.*). Critica la facilità con la quale vengono approvate in blocco dalla Deputazione le deliberazioni senza la discussione in seno al Consiglio.

Cencelli (*Pres. Dep.*). Dà ampie spiegazioni.

Campilli (*Cons.*). A nome dei popolari presenta una proposta per la nomina di una Commissione per studiare l'accentramento in un'unica direzione di tutti i servizi divisi del manicomio.

Cencelli (*Pres. Deput.*). Chiede al Consiglio la concessione dell'esercizio provvisorio per altri due mesi.

Malinteppi (*Cons.*). A nome dei socialisti domanda alla Deputazione se questa intenda iniziare una vera opera di rinnovamento nell'amministrazione provinciale.

Cancelli (*Pres. Deput.*). Risponde esaurientemente trattegiando a grandi linee il vasto programma che s'intende svolgere.

L'esercizio provvisorio viene approvato ad alzata di mano.

Viene poi discussa la mozione dei socialisti sulla proporzionalità nella nomina delle Commissioni, dopo le spiegazioni del cons. *Petrucci* che afferma come la partecipazione del gruppo socialista alla Commissione debba venire accettata come controllo e non collaborazione.

A questo proposito avviene un vivace incidente tra i socialisti e gli altri gruppi per la differenza tra collaborazione e contratto sulla quale cerca giuocare la minoranza.

Il cons. **Lazzari** naz., legge l'o.d.g. del convegno di Milano sulla intransigenza socialista. L'interpretazione dell'intransigenza viene spiegata dal cons. **Patrlarca** come richiesta di una minoranza che appunto per la sua forza conta sulla proporzionale.

Orrei (*Pres. del Cons.*), propone per la minoranza una mozione d'ordine da presentare alla giunta del regol. Parlano ancora i consiglieri **Clementi** pop., con una disamina della proporzionale, **Parpagnoli** e **Sabatini**, socialisti, e **Ludovisi**, lib..

Dopo una lunga e movimentata replica del cons. **Petrucci**, il Pres. del Cons. **Orrei** afferma che la maggioranza non si oppone a che la proposta venga deferita alla commissione del regolamento. Legge quindi due ordini del giorno, uno di *Lazzari*, intransigente, e l'altro di *Ludovisi*, conciliativo. Messo ai voti viene approv. l'o.d. g. Ludovisi di adesione alla proposta del Presidente.

In scrutinio segreto si procede poi alla nomina delle commissioni.

La seduta viene tolta alle 20.

TEATRI ED ARTE

L'inaugurazione della stagione sinfonica all' "Augusteo"

Il concerto di domenica ha iniziato in modo degno la stagione sinfonica dell'*Augusteo*.

Il pubblico, magnifico per qualità e quantità, fu concorde nell'esprimere la sua piena soddisfazione per questa prima giornata musicale, e per il m. Molinari, il quale consegui un successo senza precedenti, che è titolo di grande onore per il valoroso e operoso musicista.

Iniziò il programma la sonata sopra *Sancta Maria* per coro all'unisono, orchestra e organo di Montevordi, della quale il m. Molinari ha curato la versione ritmica e l'istrumentazione. E il mirabile brano, il quale dà veramente l'impressione della commossa preghiera di una moltitudine a traverso un piano comento musicale di ispirata fattura, procurò i primi applausi al valoroso direttore.

Vivissima era l'attesa per il *Giona* del Carissimi: oratorio per soli, coro a otto voci, orchestra d'archi e organo nella realizzazione e strumentazione del Molinari; e l'attesa fu di gran lunga superata dal successo unanime, entusiastico. Codesto oratorio, che ci riporta alle più pure fonti della nostra antica musica, produsse nell'uditorio una sensazione enorme. Ed infatti l'efficacia dell'espressione, l'arcaica semplicità, la potente umanità che dalle immortali pagine di Giacomo Carissimi emanano, ci permettono di annoverare l'autore accanto ai più grandi che immortalarono la forma musicale dell'oratorio. Specialmente la invocazione dei naufraghi e la preghiera di *Giona* diedero al pubblico la visione di una potenza musicale che vivrà nei secoli.

Il coro istruito dal m. **Casolari**, e i solisti Clara Fioravanti, Luigi Pasinati, Augusto Dos Santos cooperarono efficacemente alla riuscita di questa esecuzione.

Ma al concerto di domenica era riservata un'altra attrattiva: la prima esecuzione in Italia della *Sinfonia delle Alpi* di Richardo Strauss, poderoso lavoro sinfonico che ci giungeva preceduto dalle calde accoglienze avute all'estero.

Il lavoro, di ampia mole, scritto per grande orchestra, che s'integra di tutte le famiglie di strumenti, tipiche dell'arte straussiana, vuole esprimere il viaggio di un viandante a traverso la montagna.

Le varie sensazioni musicali vengono in forma moderna a raggrupparsi nei quattro tempi della sinfonia classica, accogliendo tutti i pregi e tutti i difetti che formano l'essenza della musica di Strauss. Codesta sinfonia, dal punto di vista dell'ispirazione, è ben poca cosa ed è certamente inferiore ai precedenti poemi straussiani. Ma il maestro, forte della sua sbalorditiva tecnica, s'impone ugualmente all'attenzione di chi ascolta. Egli è sempre il colorista meraviglioso, il mago dell'orchestra, che egli plasma e piega e lancia negli aspetti più impensati. Musica prevalentemente cerebrale, ma varia, vivace, possente, recante in sè tutte le voci della natura: tanto che se il pubblico non potè essere preso per l'intima espressività della sinfonia, lo fu per la efficacia della realizzazione sinfonica, e specie dall'episodio dell'uragano riportò una profonda impressione.

Il m. Molinari nell'esporre la *Sinfonia delle Alpi* vinse la più bella delle sue battaglie artistiche. La partitura da lui analizzata con scrupolosa coscienza d'artista e sapienza di musicista fu resa in modo superiore a qualsiasi elogio. Tutto il concerto di ieri ha provato il continuo ascendere di Bernardino Molinari, che noi possiamo ora annoverare tra i più grandi direttori.

Il m. Antonio Traversi sedette con l'abituale perizia all'organo.

a. b.

CROCE ✚ ROSSA

I MERITI DELLA C. R. AMERICANA

(S) **Washington**, 19 — La Croce Rossa americana era debitrice dell'Italia di circa un milione e mezzo di lire per trasporti e provviste fornite ad essa durante il periodo della guerra, quando prestò in Italia un'opera così altamente umanitaria e al tempo stesso giovevole ai buoni rapporti tra le due nazioni.

La liquidazione di tale pendenza non era ancora avvenuta per inevitabili ritardi contabili. L'on. Giolitti, secondo quanto pubblicano i giornali americani, saputo della cosa, ha fatto scrivere al colonnello Bartlett, rappresentante in Italia della Croce Rossa Americana, che il Governo italiano ha esonera dal pagamento di tale spesa intendendo così di esprimere nuovamente la gratitudine del popolo italiano per l'assistenza ricevuta dalla benemerita organizzazione americana.

L'atto compiuto dal Governo italiano ha prodotto ottima impressione.

La Città Nova

ROMA - Via Lucrezio Caro, N. 21 - ROMA

Tessuti - Confezioni

Da oggi al 15 gennaio sconto speciale **15 0|0**

PIRELLI — PNEUMATICI PIRELLI

Cronaca di Roma

Per i reclami in materia annonaria

PER I RECLAMI IN MATERIA ANNONARIA. — Nel manifesto contenente il calmiere sui prezzi da praticarsi nelle trattorie e negli alberghi a seconda delle varie categorie in cui sono stati classificati, appare come i prezzi stessi, stabiliti col nuovo calmiere e che rappresentano i prezzi massimi, sono *inferiori* a quelli già fissati in precedenti calmieri. A tale proposito, giova ricordare ai cittadini, come secondo il R.D. del luglio sc., sia riservato solo alle commissioni annonarie aventi sede nei singoli Comuni e nominate dal Prefetto il compito di formare gli elenchi dei generi di prima necessità destinati al consumo popolare e di fissare il giusto prezzo, in base al prezzo di costo, aumentato di un'equa percentuale di guadagno. Gli eventuali reclami in materia annonaria, anzichè al Sindaco, come talora è erroneamente avvenuto, debbono essere invece indirizzati all'apposita commissione annonaria provinciale presso la R. Prefettura, la quale ha potere di riformare le determinazioni delle Commissioni annonarie comunali per quanto concerne sia la formazione dell'elenco dei generi, sia la misura del giusto prezzo.

QUIRINALE — Ieri è stato ricevuto dal Re il signor Mierovizs, min. degli esteri di Lettonia.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Mistrangelo, Arciv. di Firenze; e Lega, Pref. della S. Congreg. dei Sacramenti; mons. Cassuto, vescovo di Fabriano e Matelica; mons. Stanley, vescovo di Emmaus; mons. Corbini, vescovo di Foligno; mons. Leopoldo Calpitani; mons. Omero Ciontien; il P. Carlo Gonthier, con il P. Giov. B. Rabenek S. J.; S. E. il principe Ruspoli; il conte Bartolomeo Pietromarchi, pres. gen. dell'Un. P.; il conte Pietro Macchi e famiglia; il comm. Bartolomeo Nogara; il rev. d. Luigi Sarti; la madre sup. gen. delle Religiose Francescane Missionarie d'Egitto; il sig. Romanescu con il sig. Pelata, addetti alla Legazione di Romania; il sig. Gerardo Randshuyzen; il sig. Pietro Rivière con la signora Carlite; le signore Elisabetta Maas e Campbell con la figlia.

Il ricevimento per gli auguri del Natale — Venerdì 24, il Papa riceverà alle 11.15 per gli auguri del Natale, il S. Collegio dei Cardinali, i Patriarchi, gli Arcivescovi, Vescovi e gli altri Prelati dei diversi Collegi della Prelatura Romana, nonchè gli ufficiali giubilati della Guardia Nobile, gli addetti alla Corte e gli altri soliti ad intervenirvi.

L'Ambasciatore del Brasile in onore del card. Mercier e Gasparri — Domenica l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice del Brasile presso la Santa Sede hanno dato un pranzo in onore dell'E.mo Cardinal Mercier, arcivesc. di Malines, e di Mons. Gasparri, nuovo Nunzio al Brasile.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera è partito il Ministro della P. I. on. Croce.

S. P. Q. R

LE TARIFFE TRAMVIARIE DELLA MATTINA — Il cons. Micali ha presentato una interrogazione al sindaco e all'ass. al Tecnologico « per sapere se nella constatata impossibilità, a causa dello stato finanziario dell'Azienda tramviaria municipale di Roma, di consentire per ora una generale diminuzione delle tariffe tramviarie o maggiori altre facilitazioni non ritengono almeno opportuno nell'interesse delle classi meno abbienti e sopratutto degli impiegati pubblici e privati che si recano al lavoro, di prorogare di un'ora la durata della tariffa speciale della mattina ».

IL PREZZO DELLO ZUCCHERO. — Il Gabinetto del Sindaco, per invito ricevuto dalla R. Intendenza di Finanza, comunica quanto segue:

Si fa presente ai rivenditori che il prezzo all'ingrosso dello zucchero comune è di L. 610 al quintale oltre il dazio comunale per i depositi all'ingrosso posti entro la cinta daziaria.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI LETTONE AI GIORNALISTI ROMANI. — Stasera alle 22 il ministro degli esteri lettone signor *Mierovics* riceverà i rappresentanti della stampa nei saloni dell'hôtel *Excelsior*.

NOZZE BEER-RECANATI. — Domenica si celebrò il matrimonio della gentilissima signorina Marcella Recanati, col distinto giovane Giorgio Renato Beer; testimoni per la sposa il sen. prof. Vittorio Polacco ed il comm. Emilio Paoletti; per lo sposo il cav. Bondi e l'ing. Guido Beer; Ufficiale di stato civile il comm. Angelo Sereni che pronunziò un brillante discorso ed offrì la tradizionale penna d'oro. Molti e splendidi i regali, magnifici i fiori a profusione.

Dopo il ricevimento all'*Hotel des Princes* la bella coppia, accompagnata dagli auguri più fervidi dei genitori, parenti ed amici, è partita per un lungo viaggio di nozze. Rallegramenti sinceri.

FEDERAZIONE NAZ. FRA LE ASSOC. DELLE FAMIGLIE DEI CADUTI IN GUERRA

Il Congresso della Federazione Naz. fra Assoc. delle famiglie dei caduti in guerra tenutosi negli scorsi giorni, dopo di aver deliberato di trasferire da Mantova a Roma la Sede della Federazione onde esercitare una più immediata e diretta pressione sulle autorità statali, ha acclamato a Presidente onorario della Federaz. l'on. Facta, Min. delle Finanze, padre d'un eroe caduto; ha quindi votato un energico o. d. g. in cui deplora l'incuria cui tuttora soggiacciono alcuni cimiteri di guerra in località avanzate od elevate e denuncia, pei conseguenti provvedimenti, lo sfruttamento ignobile della pietà e del dolore delle famiglie dei caduti da parte di alcune agenzie, in fatto di trasporti delle salme.

Chiuso il Congresso, il nuovo Consiglio è stato ricevuto da S. E. l'on. sen. gen. Diaz il quale, ha promesso tutto il suo interessamento perché siano superati nel più breve termine di tempo possibile i molteplici e non lievi ostacoli di indole tecnica, finanziaria, ecc. che tuttora si frappongono al compimento dei voti espressi.

LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE DURANTE LA GUERRA 1915-1918. — Presso la Sede dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, il socio Cav. Ausio Carletti, ha tenuto una interessante conferenza sul « *Servizio delle intercettazioni telefoniche durante la guerra* ».

La conferenza è riuscita interessantissima specialmente per alcune rivelazioni importanti che l'oratore ha fatto circa la preparazione dell'offensiva austro-tedesca sul nostro fronte nell'autunno 1917 ed è stata ascoltata attentamente e calorosamente applaudita dai presenti tra cui trovavansi numerose personalità cittadine.

« TE DEUM » PEL RE DI GRECIA. — In occasione dell'arrivo in Grecia del Re Costantino la Legazione di Grecia a Roma ha fatto celebrare nella Chiesa russa un solenne *Te Deum*.

110 AL QUINTALE CARTA

fuori uso, libri, giornali, riviste, opuscoli, registri, carte di archivio, stampate o manoscritte. Carta da cestino L. 75. Cartaccia L. 50

Rivolgersi all'importante Magazzino per l'acquisto delle carte fuori uso: Ditta E. FEDELI, Via de' Crescenzi 16-17-18. Telef. interpr. 2403.

IN ONORE DEI GRANATIERI CADUTI — Approssimandosi la ricorrenza del Natale la Brigata Granatieri Sardegna, ha voluto ricordare i suoi eroici caduti. Nella caserma di S. Croce hanno parlato al reggimento il gen. Piola Caselli e il col. Gracchi rievocando le glorie della brigata.

UN COMIZIO PRO DALMAZIA — Indetto dai nazionalisti è stato tenuto al Teatro Nazionale un comizio di protesta per il trattato di Rapallo. Hanno parlato l'on. Federzoni e Roberto Forges Davanzati.

All'uscita i comizianti tentarono di unirsi in corteo ma vennero sciolti dalla forza.

DUE LUTTI IN FAMIGLIA. — La famiglia del nostro giornale è stata doppiamente segnata dal cordoglio.

Il nostro redattore Igino Damiani, ha perduto per morte repentina la consorte, signora Eugenia Damiani, nata Grazioli, sorella del gen. Zuppelli. Al collega apprezzato ed amato che la sventura ha così duramente colpito, al figliol suo costernato vada la nostra parola di fraterna partecipazione al loro dolore.

E a un altro nostro compagno di lavoro, il collega Ugo Ubaldi, la morte ha rapito una persona cara, la sorella Maria, sposa giovanissima e felice, la cui vita fiorente è stata troncata dalla maternità novella. Al caro collega ed amico siamo più che mai vicini in quest'ora di gramaglie.

I funerali della signora Damiani hanno luogo oggi alle 10.30, partendo da via Pié di Marmo 18.

IL CONGRESSO NAZIONALE DEI DIPENDENTI DELLO STATO. — Si è inaugurato domenica il Congresso della Confed. Generale dei dipendenti dello Stato.

Al congresso sono rappresentate quasi tutte le sezioni d'Italia.

L'avv. Nardi di Genova dopo aver dichiarato aperto il congresso, e riassunto l'opera spesa dalla Confederazione a beneficio della classe, ha annunciato i capisaldi dal programma che essa deve ancora conseguire. Quindi il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

Parlano il consigliere comunale di Milano, Spanò, l'on. Beretta Bruno, della Camera confederale di Ancona, quindi il Congresso ha approvato il seguente o. d. g.:

« Il Congresso; ritenuto necessario che gli impiegati di tutti gli Enti Statali siano organicamente classificati col duplice criterio dei titoli per l'assunzione in servizio e delle funzioni esercitate; passa alle organiche proposte dalla Confederazione ».

Approvato poi lo schema delle tabelle si riafferma il concetto della necessità della semplificazione dei servizi, approvandosi un o. d. g. del prof. Padoa

Aperta la discussione sulla necessità della costituzione di un Cons. Naz. per l'Amm.ne dello Stato viene approvato lo schema di legge presentato al Ministro del Lavoro. A tal proposito il prof. Padoa propone e l'assemblea approva un o. d. g. sulla creazione del Consiglio Naz. per l'Amm.ne dello Stato, istituito presso il Ministero dell'Interno, anziché presso il Ministero del Lavoro.

LA GIURIA D'ACCESSIT ALLA ESPOSIZIONE DI B. A. — La Giuria di accettazione per l'Esposizione di Belle Arti nominata dagli artisti non invitati che hanno presentato opere è riuscita così composta: Vittorio Grassi e Felice Carena (pittori), Ermenegildo Luppi e Arturo Dazzi (scultori), Enrico Del Debbio (architetto).

S. SPAGNOLO

ROMA - Via Nazionale, 22 p. p. - ROMA

LIQUIDA da Sabato 18 corrente

ABITI - MANTELLI - PELLICCE - CAPPELLI

Casa di mode Sorelle Reggiani

Via Principe Amedeo, 257 int. 5

Articolo conveniente a L. 45

ULTIMI MODELLI DI PARIGI

PER I LAVORATORI IN CUOI — Il segr. per l'artigianato e la piccola industria, costituito per l'assistenza tecnica, commerciale e contabile agli operai e agli artigiani di tutti i mestieri, invita gli operai lavoranti in cuoi (astucci, cuoi artistici, pelletterie, ecc.) a favorire nei propri locali in via Francesco Crispi, 4 – presso il museo artistico industriale – giovedì, 23 dic. alle 18.30 per urgentissime comunicazioni nel loro interesse.

GLI ESERCENTI MINACCIANO LA SERRATA GENERALE — Gli esercenti e commercianti si sono radunati a comizio nel salone della borsa per protestare contro l'intenzione del governo di emanare un nuovo decr. legge col quale verrebbero costituite commiss. arbitri cui potrebbesi ricorrere *solo per la riduzione degli eccessivi aumenti degli affitti.*

Dopo animata e lunga discussione fu stabilito di mandare un telegramma di protesta agli on. Giolitti, Fera e Alessio e fu votato un o. d. g. in cui viene approvata e riconfermata la petizione presentata al Parlamento del sig. Augusto Morelli pres. del Cons. Naz. contro il caro affitti e per la proprietà commerciale, e si insiste per l'integrale scioglimento delle domande in essa contenute. L'o. d. g. conclude dichiarando che la classe (se le domande suddette non venissero accolte senza indugio mediante d. l.) è pronta ad adottare con disciplina e solidarietà e quale mezzo di resistenza e difesa magari la serrata generale.

IL XV CENTENARIO DI S. GIROLAMO. — Con la « Cappella Papale » a Santa Maria Maggiore hanno avuto termine le feste ufficiali per il XV centenario della morte di S. Girolamo.

La festa si svolse come se il Papa fosse stato presente. Vi assistettero i cardinali, tutti i collegi prelatizi, il il corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano, il patriziato romano, gli ordini di Malta e del S. Sepolcro. Erano state appositamente costruite delle tribune, e tutto preparato come nelle funzioni nelle quali interviene il Pontefice. La chiesa era stata addobbata ed illuminata sfarzosamente. Per speciale concessione del Papa cantò la messa all'altare papale il card. Vannutelli.

Dopo il 1870 è questa la seconda « Cappella Papale » che si celebra fuori del Vaticano; l'altra fu celebrata in occasione del centenario Costantiniano a S. Giovanni in Laterano

I PIU' PERFETTI

GRAMMOFONI

Le ULTIME NOVITA' in

DISCHI

presso la Primaria Ditta

Eredi Zanotti

(già Giambi Bonacci)

ROMA - Quattro Fontane, 123

NEL REGNO DELLA MODA

La mostra che la Ditta Salomon (la ben nota Casa di Mode di via Sistina) ha organizzato all'Hotel Flora ha segnato un nuovo successo della fiorente casa romana.

Tutto quello che l'eleganza e il buon gusto, ispirati alle più moderne creazioni che ci suggerisce la moda parigina, è colà raccolto e disposto con arte perfetta.

Mantelli, abiti, cappelli, tutta la varia ornamentazione della *toilette* femminile trova nell'esposizione della Ditta Salomon la sua nota più signorile ed eletta.

E le nostre signore che sanno come i loro pregi e le loro grazie siano accresciuti e messi in evidenza dall'abile disposizione di un'acconciatura o dalla scelta e intonazione di una lince e di un colore di un motivo decorativo e di un tessuto sapientemente utilizzato, sono accorse in folla alla mostra dell'Hotel Flora, attratte dalla rinomanza della Ditta e dalla bellezza dei *capi* espostivi.

E invero la Casa Salomon ha saputo degnamente imporsi nel campo romano della moda femminile componendo delle vere opere d'arte in cui non si sa se più ammirare la peregrina trovata di forme o la geniale composizione di colori e di abbellimenti.

Non basta prendere dei *modelli* d'oltr'Alpe e importarli fra noi. Occorre che il sapiente e ingegnoso artefice della nostra moda sappia adattare al gusto delle nostre signore e al loro particolare *cachet* « italiano » le *novità* della stagione quali ce le invia la mondana nostra sorella latina. Occorre che il banditore del nuovissimo verbo dell'eleganza fiorita sulle rive della Senna tenga presente che sulle rive del Tevere ad un uguale culto del buon gusto s'accompagnano criteri, preferenze, necessità di stile diverse.

Ed è quello che appunto sa compiere con maestria di primissimo ordine la Casa Salomon. Attinto a Parigi quello che volentieri vorremmo chiamare lo *spunto*, il *tema* già attuato in un *tipo* di suggestiva novità, essa ne fa una seconda creazione in cui compaione e fanno elegante mostra di sè quegli elementi di differenziazione quegli accorgimenti di carattere nostrano per cui il *modello* parigino diventa opera di nuova creazione, senza nulla perdere del suo *cachet* originale.

Avremo presto occasione di ritornare sull'attività della Casa Salomon e ci indugieremo con più agio a rilevarne i pregi e l'attività.

IL GIURAMENTO DEI VIGILI URBANI. — Ieri nella Caserma « Trapontina » hanno prestato giuramento nelle mani del loro comandante cav. Panattaro ed alla presenza dell'ass. dell'ufficio di pulizia urbana comm. Raimondi 80 allievi vigili urbani.

Il comandante, dopo il giuramento, parlò ai vigili esortandoli alla disciplina. L'ass. Raimondi salutò i nuovi vigili urbani in nome del sindaco e della cittadinanza di Roma ricordando loro che essendo i vigili i tutori della legge e dei regolamenti municipali hanno il dovere d'imporre la disciplina ai cittadini, nonchè l'osservanza delle norme di igiene a tutela della salute di tutti.

Infine visitò la vasta caserma e la infermeria annessa informandosi sull'opportunità e necessità di trasformare l'edificio affinchè risponda meglio alle crescenti esigenze del servizio.

L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI OBERDAN. Ieri ricorreva l'anniversario dell'impiccagione di Guglielmo Oberdan.

Alla mattina le delegazioni dei circoli « G. Oberdan » e Aurelio Saffi » si son recate al Pincio a deporre una corona d'alloro sull'erma del martire. Hanno pronunciato brevi parole di riverente omaggio Giuseppe Caramitti e l'avv. Caponetti.

GLI STUDENTI SECONDARI — Ieri mattina un gruppo di studenti delle scuole secondarie ha tentato di inscenare una dimostrazione di protesta a Piazza della Minerva per la mancata concessione di una nuova sessione di esami.

Il pronto intervento di qualche guardia regia ha fatto in breve terminare la dimostrazione.

STRAORDINARIA OCCASIONE

La Ditta A. CIVILOTTI, Capo le Case 61, liquida in piena stagione (a prezzi eccezionali) la ricca collezione in mantelli, toilettes da visita e passeggio.

Ricco assortimento in mantelli in pellicceria

COPISTERIA a Macchina

CIRCOLARI COL CYCLOSTYLE - VENDITA ACCESSORI: carta, carta carbone, nastri, ecc.

V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

VERNICI competono concorrenza inglese fabbrica — Colorificio *F. C. Fratelli Ambrosi* – Ammia. Via Montecatini – *Roma.*

Grande Lotteria Aeronautica

Aero Club di Roma — Scuole Civile di Aeronautica

Propaganda Aerea Nazionale

323 premi in contanti e n. 300 di volo

L. 200.000

DUE ESTRAZIONI

3 e 18 gennaio 1921

Ogni biglietto ha due numeri che, separatamente, concorrono a tutti i premi ed a tutte e due le estrazioni, come se fossero due biglietti.

PREMI da L. 100.000 – 10.000 – 5.000 ecc.

Viaggi Roma-Milano, Roma-Napoli, e ritorni e gite e voli in dirigibile e aeroplano.

Ogni biglietto può vincere fino a sei premi.

Costa L. 2

Il servizio di cassa è affidato alla Banca Italiana di Credito e Valori.

I biglietti sono in vendita presso la Sede del *Comitato della Lotteria in Roma – Tritone* 183 – presso tutte le filiali del Banco di Roma, Banca Italiana di Credito e Valori, Banca Commerciale Triestina e presso tutte le principali Banche – Banchieri – Banchi Lotto d'Italia.

Artrite Reumatismo

« Vi prego spedirmi a tre 4 bottiglie del vostro « IODOFOSFARSENICO » poichè desidero continuare la cura avendo trovato in detto medicinale un notevole giovamento ai e mie affezioni artritiche

SBORCHI FRANCESCO »

Sono moltissime le richieste del genere. Chi ha sperimentato lo *Jodo-Fosfarsenico « Morino »* ne continua la cura che non fallisce mai. Reumatismo, artrite sono debellati dallo *Jodo Fosfarsenico « Morino »*, depurativo e ricostituente al massimo grado.

L. 6 la bott. 4 bottiglie franche contro C.V. di Lire 26 alla FARMACIA DELL'AQUILA Castelfidardo 54, ang. Via Montebello. ROMA (21) telefono 88-15.

Utilissimo per le Signore e Signorine

Nella sartoria di Lusso F. ANGELINI

— Via del Gesù e Maria 7, pp —

Da oggi sono in vendita a prezzo costo eleganti-simi *Paletots, Cappe, Mantelli* e *Pellicce* confezionati in tutte le forme moderne.

CONFRONTARE CHI ACQUISTA

Sacerdoti malati

che avete inutilmentet' entato altre Cure sperperando tempo e denaro, prima di scegliere un luogo di Cura, informatevi del *Metodo Arnaldi*, praticato nella COLONIA DELLA SALUTE in USCIO, sempre frequentata da RR. Sacerdoti per gli stabili e mirabili effetti che vi si ottengono, per la serietà dell'ambiente, semplice, famigliare, tranquillo e dotato di Cappella.

Per maggiori chiarimenti e consulti medici gratuiti, scrivere all'Igienista Carlo Arnaldi — COLONIA ARNALDI — (Prov. di Genova.)

Recapito in Roma, Via del Clementino, 94

Colta da fulmineo male, si spegneva repentinamente domenica, alle ore 15.30, fra lo strazio dei suoi cari, a 57 anni d'età, l'adorata esistenza di

Eugenia Damiani

nata Grazioli

sposa e madre incomparabile, esempio d'ogni abnegazione e d'ogni virtù.

Col cuore affranto, il marito IGINO, il figlio ENRICO, la nuora MINA, le sorelle MARIA ved. GAGGIOTTI ed EMMA col marito Ten. Gen. Sen. VITTORIO ZUPELLI, il fratello ARTURO ed i congiunti tutti, inconsolabili ne dànno il triste annunzio.

Roma, 20 *Dicembre* 1920.

Il trasporto della salma avverrà alle ore 10½ di oggi, Martedì 21, partendo dalla dimora dell'estinta (Via Pie' di Marmo, 18).

La presente vale come partecipazione.

Casa di Vendite CORVISIERI e C.

10 Eccezionali Vendite

all'asta pubblica dei preziosi mobili ed oggetti d'arte in gran parte corredanti l'appartamento di

S. E. Anatolio Kronpenski

GIA' AMBASCIATORE DI RUSSIA

avranno luogo nella nostra Sede

VIA DUE MACELLI, 70

da Lunedì 13 a Giovedì 23 dicembre 1920 alle ore 15.30 precise.

Casa di Vendite CORVISIERI e C.

11 Grandiose Vendite

all'asta pubblica di Oggetti e Mobili artistici avranno luogo nella nostra Sede

VIA DEL BABUINO 155 A.

da venerdì 10 a mercoledì 22 Dicembre 1920 alle ore 10 ¼ precise.

Impresa di Vendita MINUCCIANI

3 Importanti Vendite 3

all'Asta

nel magazzinetto di via Ripetta 122, da lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22 dicembre 1920, alle ore 4 pomeridiane precise.

RIMARCHEVOLE: pianoforte verticale Boisselot – tavolinetto di avorio indiano inciso – mezzo busto di S. M. Umberto I firmato Preatoni 1870 – oggetti orientali – lampadari ferro battuto e giapponesi – comò bombati antichi – importante paravento cinquecentesco – marmi istoriati romani, oltre una raccolta di quadri antichi e moderni firmati: Palizzi, Willa, Barbuto, Privaroli, Tito, Pennacchini, Sarne, ecc.

ESPOSIZIONE

DOMENICA 19

Catalogo gratis sul posto.

LUBRIFICANTI benzina, petroli, pneumatici A.L.B.A. Piazza Cavour, 16b.

ADOPERATE

LAMPADE "Z" a 1 Watt e a ½ Watt

VIA DEL TRITONE 129-131 — Telef. 2920.

Graditissima STRENNA per i Grandi

è il premio di

L. 50.000

che

LA RINASCENTE

sorteggerà con l'assistenza del R. Notaio Dott. GIUSEPPE VENUTI

il 15 GENNAIO 1921

fra gli acquirenti di merce per importo non inferiore a lire duecentocinquanta.

NON DIMENTICATE

che sui vostri acquisti godrete degli

SCONTI dal 10 al 30 per cento

e di notevoli

RIBASSI

in tutti i Reparti

rifirando in pari tempo la tessera per concorrere al

PREMIO

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

MUSICA DA CAMERA. — Il collega Felice Torretti ha inaugurato ieri nella sua abitazione di via Monserrato una serie di concerti di musica da camera che costituiranno, ogni lunedì, un geniale pretesto d'arte per riunire attorno al simpatico e valoroso collega e alla sua buona mamma gli estimatori e gli amici.

E ieri un *quatuor* di Beethoven magistralmente eseguito dal quartetto di S. Cecilia (Eugenio Bozza e Mario Mangione violini, Mario Pavone viola, Gino Sabbatini violoncello), l'*adagio* del concerto per violino dal *Vieux Temps*, interpretato con calore e colore dal giovane violinista Bozza, l'allegro del concerto per pianoforte di Chopin, reso con rara perizia, dal prof. Carlo Zecchi., due « sonate » di Zipoli e Scarlatti e *Triana* di Albeniz in cui ebbero agio di emergere le doti smaglianti di pianista della signorina Vera Belcredi, — procurarono agli intervenuti il più eletto godimento artistico.

Ne mancò la nota canora. La signora Margherita Lenert-Vago, una cantatrice di squisito pregio, interpretò con alta perizia e raro intuito lirico vecchie canzoni di Francia, una romanza di Strauss e un'altra di Respighi, suscitando l'entusiasmo dei presenti. Particolarmente apprezzata un'antica *complainte* sulla passione di Cristo che la signora Lenert-Vago cantò con tale potenza drammatica e così vibrante fervore che ne fu richiesto ed ottenuto il bis. L'accompagnava al pianoforte con sicura maestria il m. Sallustio.

Piccola cronaca

Suicidio di un contabile — Nella propria abitazione in via della Panetteria 6, il commerciante Umberto Silvestri di a. 52, per dispiaceri di famiglia si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresto di uno spacciatore di cocaina. — In via Capo le Case fu arrestato Andrea Angelici, perchè sorpreso mentre vendeva della cocaina.

Tentato suicidio. — Il portiere Luigi Menghini di a. 50, ieri mattina nella propria abitaz. in v. dei Pastini 8, perchè affetto da malattia incurabile, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. All'osp. di S. Giacomo, venne trattenuto in osservazione.

Un bambino ustionato. — Il bambino Nello Bronzi di a. 8, ieri mattina nella propria abitaz. in via Porta Metronia 406, mentre giuocava, urtò un braciere riportando ustioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Giovanni venne giudicato in pericolo di vita.

Un elettricista disgraziato. — L'elettricista Filippo Giovannini, di a. 23 ab. in via Calabria 25, ieri alle 14, mentre percorreva in bicicletta v. Piemonte, cadde riportando contusioni al capo. Al Policlinico venne giudicato in pericolo di vita.

Una guardia municipale aggredita. — L'altra notte, in v. Leopardi, fu aggredita e percossa da un gruppo di giovinastri la guardia municipale Severino Giacinti. Uno dei componenti la comitiva fu arrestato e identificato per il mutilato di guerra Giovanni Filippini di a. 26.

Arresto di un facchino. — Dagli agenti del commissariato di S. Lorenzo, fu arrestato il facchino Mario Cassoni di a. 39 ab. in via Tiburtina 67, perchè in via Sabelli fu trovato in possesso di un sacco contenente del lardo, di cui non seppe giustificarne la provenienza.

Improvviso malore. — L'impiegato Francesco Barsitti di a. 50, ieri sera in via Giulia, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

Rissa a Monteporzio. — Ieri nel pomeriggio a Monteporzio il raccaio Biagio Cappellini di a. 50, per motivi d'interesse, venne a diverbio con il genero Rosano Politani di a. 29. Dopo uno scambio di vivaci parole il Politani esplose contro il suocero sei colpi di rivoltella. Il Cappellini rimase ferito al capo ed al ventre. Venne in serata accompagnato al Policlinico e trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Tristano e Isotta al Costanzi

Come abbiamo più volte annunziato, questa sera — 1° d'abbonamento — s'inizierà la grande stagione lirica con *Tristano e Isotta* di Wagner. Ne saranno interpreti principali le signore Lucy Weidt e Fanny Anitua, il tenore Catullo Mansueti, il baritono Rossi Morelli e il basso Pinza. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Felix Weingartner.

— Domani, diretta dal m. Weingartner, prima della *Carmen* con le signore Matilde Bianco Sadun ed Emilia Fiave, il tenore Cortis e il baritono Rossi Morelli.

Sotto la direzione del m. Edoardo Vitale si sta intanto provando la prima novità della stagione: *Morosi* del m. Rabaud, che avrà ad interpreti Bianca Stagno Bellincioni e il baritono Crabbè.

LA SERATA DI D. MAIERONI AL QUIRINO

Questa sera alle 21 avrà luogo al Quirino lo spettacolo in onore di D. Maieroni, il valentissimo direttr. artistico della Compagnia « Città di Milano ». Si rappresenterà una delle più brillanti operette del repertorio moderno: *La casta Susanna* di cui il serratante è uno dei maggiori interpreti.

— Domani sera ultima replica della Compagnia, e venerdì prima rappresentazione della grande Compagnia d'operette Regini-Lombardo col *Sì* di Mascagni.

LA SERATA DI E. GRAMATICA ALL'ARGENTINA

Per la serata in onore di Emma Gramatica non un posto vuoto all'*Argentina*. Notavansi molte sedie aggiunte e gremiti i palchi sfavillanti per la presenza della *élite* romana. Quella di ieri sera fu una dimostrazione solenne, entusiastica, commovente. Non appena la insigne attrice si presentò sulla scena fu salutata da lunghi clamorosi applausi, che si ripeterono unanimi parecchie volte durante lo spettacolo ed al finale di ciascun atto. Emma Gramatica, la insigne attrice che durante la sua permanenza al nostro comunale ha date ripetute prove delle sedusioni di un'arte incomparabile, ieri sera in *La donna nuda* di Bataille superò se stessa, per dizione, grazia e sentimento. Dopo il 2° atto gli applausi si convertirono in vere e proprie ovazioni. Ci furono anche fiori a profusione ed i doni rituali in queste feste indimenticabili.

Cooperarono al successo il Pilotto, la Chellini e gli altri interpreti, i quali tutti gareggiarono di bravura e di buon volere.

Stasera *Cose in ordine* di Pinero, domani ultima recita della Compagnia con *Casa Paterna* di Sudermann, e prossimamente debutto della Compagnia Chiantoni.

LA SERATA DI G. GRASSO ALL'ADRIANO

Largo concorso di pubblico ieri sera all' « Adriano » per lo spettacolo in onore di Giovanni Grasso, il quale richiamò agli onori della ribalta *La morte civile* di Giacometti. Attraverso la efficace interpretazione del valoroso attore siciliano, il vecchio lavoro dimostrò di possedere ancora tutta la sua vitalità teatrale.

Giovanni Grasso fu invero un protagonista straordinariamente lugubre, accasciato e conseguì effetti di rara drammaticità ed intensità. Le accoglienze festose ch'egli ottenne furono quanto mai entusiastiche. Gli furono offerti molti fiori e doni cospicui.

Col beneficiante partecipò agli oneri della serata la giovane prima attrice Marincola Spadaro.

Stasera *I mafiosi* di G. Rizzotto.

VALLE. — La Comp. Galli-Guasti-Bracci, darà questa sera, *La maestrina e il suo figliuccio*. E' fissata per domani la 1ª rappresentazione della nuova commedia *E io ti dico che ti ha fatto l'occhietto*, di Hennequin e Weber, tradotta da A. Guasti.

NAZIONALE. — *Una scellerata*, di N. Martoglio, ebbe ieri sera da Angelo Musco la consueta magnifica interpretazione. Il teatro — inutile dire — era gremito in ogni ordine di posti.

— Stasera replica di *S. Giovanni decollato*. — Giovedì 1ª recita della nuova commedia in 3 atti di N. Martoglio *Il marchese di Roccaforte*.

FIANO. — Nina Ferrante la squisita ed elegante *soubrette*, da questa sera lo spettacolo in suo onore con la gaia operetta *Il cavaliere l'ombacciaro*. — Per le grandi simpatie che l'eletta artista ha incontrato e per le spettacolo preceduto si prevede un teatro esaurito.

ODEONE. — Iari sera si ebbero festose accoglienze la Costantini, artista delicata, Adolfo Facchini, un cantante di vari pregi, la Silvani, il baritono Ambner, ottimo sotto tutti gli aspetti, il Dedò. — Oggi a generale richiesta si replica la Bocca.

MANZONI. — A richiesta gen. questa sera replica di *Madama Sangenella*. — Domani spettacolo in onore del ca. Vincenzo Scarpetta.

KURSAAL. — Oggi due spettacoli con variati esercizi e con la presentazione ed i giuochi degli orsi ammaestrati.

« VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI » AL « TEATRO DEI PICCOLI »

Chiusosi ieri lunedì, il ciclo fortunato delle repliche di quel gioiello musicale e pittorico che è il *Gianni di Parigi* di Donizzetti, il teatro dei *Piccoli* fa oggi martedì ripeso per l'allestimento dalla *Ventimila leghe sotto i Mari*, di G. Verne, spettacolo natalizio nel quale si assisterà al meraviglioso viaggio subacqueo, alla avventure equatoriali, alla scoperta del polo, quali sono descritti nel capolavoro del romanzo scientifico, delizia dei piccoli e dei grandi. A rendere più attraente questo spettacolo di prosa con intermezzi orchestrali, è stata dettata da « Trilussa » la parte di *Ruggantino*, servo del prof. *Arronax* il quale segue con i lazzi e le trovate del suo spirito le avventurose vicende del *Nautilus*. — La prima rappr. delle *Ventimila leghe sotto i Mari*, ha luogo domani sera, mercoledì, alle 21.

Debuttano al Salone Margherita

questa sera: *La Deodima*, la *Dalik*, la *Litavi*, i 5 *Amerinos*, gli *Ideal* ecc. Inoltre, *Fosca Umbra*, la *Neri* ecc.

Sala Umberto

Programma di varietà di prim'ordine con *Gabrè, Frezzi, Agostini, Jaack et sa Dame* in grande successo.

Apollo

Grande concorso di pubblico ed applausi calorosi alla bellissima HAYSSEE, agli eleganti duettisti Les SINAZ, alla cantante CAROLA WOLTER, ai forti equilibristi The MANINGOS, ecc. – Quanto prima LINA VERBENA, elegantissima stella italiana.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tristano Isotta*, ore 20.30.
Quirino. — *La casta Susanna*, ore 21.
Argentina. — *Casa in ordine*, ore 21.
Valle. — *La madrina e il suo figliuccio*, ore 21.
Nazionale. — *S Giovanni Decollato*. ore 21.
Adriano. — *I mafiusi*, ore 21.
Manzoni. — *Madame Sangenella*, ore 21.
Eliseo. — *E' arrivato l'ambasciatore*, ore 21.
Morgana. — *Tosca*, ore 21.
Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 16.30 e 21.30.
Piccoli. — Oggi riposo.

Cinematografi

CORSO OLYMPIA. — *Il romanzo della mia vita* con Emma Milton.

CINEMA ORFEO. — (Via De Pretis) *Mio Cugino* Interprete: Enrico Caruso.

CORSO CINEMA. — *Il girotondo d'undici lancieri*. di Lucio D'Ambra.

CINEMA MODERNISSIMO. — *Nemesis*, con Soava Gallone.

MODERNO. — *Il gatto nero.*

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette : Città di Milano :
Questa sera alle ore 21
La Casta Susanna

APOLLO
Ore 21,30 Successo: Hayssee Les Sinaz, Carola Walter, The Maningos, ecc.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE SPECIALE MILITARE

Pres.: gen. Vannughi – *P. M.*: comm. Vitaliani – *Difesa*: on. Rossi e avv. Ungaro, Vettori, Angelucci, Carabellese.

I fatti di Ancona

Il 26 giugno u. s. in Ancona scoppiò una grave ribellione nella Caserma Villerey, alla quale presero parte anche gli anarchici.

La ribellione durò tre giorni e fu domata nel sangue con un'azione combinata di terra e di mare.

In uno di questi tre giorni e precisamente il 26 l'autorità militare inviò un carro a mano carico di travi, scortato da un drappello di 14 uomini al comando del capitano Abaini, del tenente Gerardo Moretti, del caporale maggiore Carmine Altamura e del caporale Giuseppe Negro, presso una delle strade di accesso alla detta Caserma Villerey allo scopo di costruirvi delle barricate atte ad ostruire il passaggio alle autoblindate guidate dai ribelli.

Alcuni di costoro cercarono di fermare il carro e tra essi vi fu chi fece fuoco contro il capitano Abaini, il quale fu costretto a farsi medicare in una vicina casa.

Il tenente Moretti corse a rifugiarsi in un vicino portone e i graduati anche si sbandarono, seguiti nel triste esempio dai soldati; cosicchè il carro rimase in mezzo alla strada in mano ai ribelli.

Ritenuto che nella specie si era verificato il reato di codardia per abbandono di posto tanto il tenente Moretti che i caporali Altamura e Negro furono rinviati al giudizio per rispondere del delitto di cui agli articoli 92 e 93 del codice penale dell'esercito.

La causa si è iniziata ieri ed occuperà tre o quattro udienze.

Il tenente a sua giustificazione sostiene che era inutile il sacrificio dal momento che i soldati avevano fatto causa comune con i ribelli.

AVVISI ECONOMICI

L. 0,30 la parola - Minimo L. 3

CAMERE E PENSIONI

COMPENSO darei a chi mi procura una o più camere – vuote o mobiliate per coniugi, uso cucina - Offerte dettagliate indirizzando A. B. Ufficio Pubblicità del Popolo Romano. 26-F

DOMANDE DI LAVORO

VENDESI PROVINCIA AREZZO, favorevolissima condizioni, podere 23 ettari; case abitazione civile — Rivolgersi Via Cavour 57 – int. 8 – ore 12-14; 18-20 20-4110.

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI ROMA – Ingegneri recente laurea, preferibilmente con diploma elettrotecnica, cercansi. Presentare domanda, titoli di studio, eventuali altri titoli e referenze entro 31 dicembre. 26-4111

PRESSO AGENTE DI CAMBIO entrerebbe subito per apprendissaggio senza stipendio giovane volenteroso istruito. Parcdi – Principe Amedeo 108. 17-4112

VILLINI - CASE - TERRENI

CERCOINSUBITO Villa, Villino o stabile centrale quartiere alti, libero subito, con grandi saloni e uno grandissimo per ballo; conforto moderno. Fare dettagliata offerta, specificando N°. Vani, località prossima, prezzo ragionevole per affare serio. Scrivere Barone De Lenhes Amm.re Popolo Romano.

LEZIONI - SCUOLE - COLLEGI

PROFESSORE CONTABILITA', italiano ricambierebbe signora lingue, musica – Melori Alfredo, fermoposta. 10-4018

APPARTAMENTI E LOCALI

PRENDEREI in affitto appartamento di lusso ammobiliato di 10-12 ambienti con tutto conforto quartiere Ludovisi esclusi intermediari. Scrivere Dicaira Zannoni presso Popolo Romano. 23-F

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Informazioni

La sanzione sovrana al trattato di Rapallo

La Presidenza del Consiglio dei ministri comunica: Domenica il Trattato di Rapallo, dopo l'approvazione della Camera e del Senato ha avuto la sanzione sovrana, cioè la firma di Re Vittorio. Con che esso è ormai legge dello Stato.

Perciò il generale Caviglia, comandante dell'esercito della Venezia Giulia, ha dato, d'incarico del Governo, comunicazione al comandante della Reggenza del Carnaro perchè ufficialmente conosca la volontà e gli ordini della Patria.

La Camera di domenica e di ieri

Nel pomeriggio dell'altro ieri la Camera tenne seduta per ascoltare l'esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro, le cui verità sul *deficit* del bilancio dello Stato destarono nell'Assemblea viva preoccupazione. L'on. Meda ebbe molti applausi.

Ieri si è avuta una fiacca seduta, nella quale sono stati trattati argomenti e problemi di carattere locale e di ordine secondario. All'uopo sono state svolte alcune interrogazioni e interpellanze.

A un certo punto l'on. Marangoni ha chiesto di avere dal Governo informazioni circa l'incidente a Bologna all'on. Misiano schiaffeggiato e sputato in viso dai giovani nazionalisti. L'on. Corradini ha assicurato che si procederà nei termini di legge contro gli autori dell'offesa arrecata a un membro del Parlamento.

L'on. Corradini, senza volerlo, ha destato l'ilarità della Camera dicendo che grandi e rigorose misure di pubblica sicurezza furono prese per salvaguardare la pelle, non solo all'on. Misiano, ma pur quella degli on. Bentini e Niccolai.

IL SENATO DI IERI

In principio di seduta, in seguito ad applaudita relazione orale del sen. Giardino, è stato approvato il disegno di legge che provvede ad un aumento di pensione dei mutilati di guerra. Pronunciarono brevi parole sull'argomento i senatori Campello e da Como ai quali per il Governo rispose il Min. delle Colonie on. Rossi.

Fu approvato quindi il dis. di legge sugli onorari dei procuratori generali. Quindi i lavori del Senato vennero rinviati al 28 corr.

L'ammiraglio Millo richiamato da Zara

Ieri notte col treno di Ancona è giunto a Roma l'amm. Millo che ha lasciato definitivamente il Comando della base militare della Dalmazia.

Al suo posto per gli affari civili, com'era già stato annunciato, è stato destinato il Prefetto di Udine Bonfanti Linares. Per gli affari militari è rimasto il gen. Taranto.

L'amm. Millo stamane sarà ricevuto dal Ministro della Marina, e poi dall'on. Giolitti.

Il suo richiamo da Zara, che ha fatto seguito alla comunicazione ufficiale alla Reggenza italiana del Carnaro dell'approvazione del Trattato di Rapallo, il quale è stato reso esecutivo dalla firma del Re, prelude all'applicazione da parte del Governo italiano dei provvedimenti indispensabili a definire la questione di Fiume.

L'amm. Millo non ha voluto rendersi esecutore di tali provvedimenti, non perchè non li ritenesse giusti e necessari, per quanto dolorosi; ma perchè l'animo suo perturbato da una crudele lotta fra le sue aspirazioni e il sentimento della disciplina, non gli avrebbero permesso di seguire, senza possibili tentennamenti, la rigida linea di condotta impostagli dal dovere militare.

Una smentita

La notizia pubblicata da alcuni giornali della defezione di due aeroplani della Dalmazia a Fiume è destituita di qualsiasi fondamento.

A PALAZZO VIMINALE

Ieri l'on. Giolitti ricevette il conte Manzoni min. a Belgrado, il min. degli esteri della Lettonia, il min. di Casa reale Mattioli-Pasqualini e i deputati Fulci, Foranda, Baratta e Di Cesarò, recatisi in commissione per patrocinare gli interessi della città di Messina.

***

Ieri l'on. Porzio ebbe un lungo colloquio col generale Peppino Garibaldi. Pare che esso non sia stato estraneo alla situazione di Fiume.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Domani, mercoledì, per le ore 10 è stato indetto un consiglio dei Ministri.

La legge sugl'infortuni e la relazione Ciraolo

Dolenti che la deficienza dello spazio per la mancanza di carta, che ci obbliga alle 4 pagine, non ci consenta di dare un largo sunto della pregevole e dotta relazione del disegno di legge approvato domenica dal Senato, constatiamo che essa raccoglie il fervido plauso del Senato che approvò la legge nel testo concordato fra l'Ufficio Centrale ed il Ministro del Lavoro.

La legge interessa un numeroso pubblico di datori di lavoro, di operai e di assicuratori.

Il Min. Labriola fu prodigo di encomi per la relazione dell'on. Ciraolo.

Partenze di diplomatici

E' imminente, come già da tempo annunziammo, la partenza del conte Manzoni per Belgrado, dove si reca in qualità di plenipotenziario.

Egli ha preso attiva parte ai lavori delle commissioni per la preparazione della Conferenza che avrà luogo a Belgrado.

L'on. De Martino è già partito per Londra.

Il comm. Cerruti partirà ai primi di gennaio per Tirlis.

Nella marina mercantile

I senatori Corbino e Valvassori-Peroni sono stati nominati membri del Consiglio Sup. della marina mercantile.

Sede dell'ambasciata di Germania

E' stato preparato il decreto da presentarsi alla Camera per l'acquisto di un palazzo a Roma, da cedersi all'Ambasciata di Germania.

Concessioni ferroviarie ai giornalisti

Le domande di ammissione e di rinnovazione di concessioni ferroviarie ai giornalisti professionisti, con i relativi documenti, devono essere inviate alla Sezione biglietti delle Ferrovie dello Stato entro il 31 dicembre p. v.

Confederaz. Gen dei dipendenti dello Stato

Ieri alle 16, presentati dall'on. Mario Berretta, sono stati ricevuti dal Sottosegr., on. Porzio, in assenza del Presidente del Cons., i componenti il consiglio gen. della Confederazione dei dipendenti dello Stato.

L'on. Porzio, mettendo in rilievo le difficili condizioni dell'Erario, disse di non poter nascondere l'impressione provata nell'udire la esposizione delle tristi condizioni degli impiegati. Impossibilitato a dare sicuri affidamenti senza avere udita la parola del Governo, aggiunse che spera di provare presto coi fatti la sua convinzione del giusto diritto della classe.

Le Cooper. per le case popolari a convegno

Con l'intervento di numerosi rappresentanti di ogni regione d'Italia si è tenuto il primo convegno delle cooperative per le case popolari ed economiche.

E' stato chiamato alla presidenza l'avvocato Gielo.

Si è quindi proceduto alla nomina del consiglio nazionale e di amministrazione che è risultato così composto: avv. Cipollone di Chieti, ing. Fano di Venezia, avv. Ciolo di Bologna, ing. Platani, Nostini, Stradella, dott. Maresca, Riccioni di Roma, ing. Giovanni di Lucca.

Si è deliberato di presentare al ministero competente un memoriale contenente i desiderata della Federaz. Nazionale delle Case popolari ed Economiche nel quale, specialmente, si chiede che venga presa nella dovuta considerazione la cooperazione a proprietà individuale che, nei confronti delle cooperative a proprietà collettiva, si trova in assoluto stato di inferiorità per il nessun beneficio che lo stato concede ad essa.

Si è deciso di fare appello ai deputati di ogni parte politica perchè si facciano promotori di un disegno di legge a favore della Cooperazione per la Casa.

Nell'Ambasciata americana a Roma

(S) **Washington**, 19. — Il signor Federic De Billier, primo segretario d'Ambasciata, è stato destinato alla Ambasciata di Roma per sostituire il primo segretario signor Leavitt Crosby.

MINISTERO FINANZE
Per la nuova tassa sul vino

E' stata nominata una commissione di senatori e di deputati, presieduta dal ministro on. Facta che ha lo scopo di studiare una rapidissima applicazione della nuova tassa sul vino, la quale dovrà integrare in parte la perdita per il prezzo sul pane.

Motocicli, automobili ed autoscafi

Il Ministero delle Finanze comunica:

Si avvertono i possessori di motocicli, di automobili e di autoscafi che nel giorno 1 gennaio 1921 entrano in vigore le nuove tariffe di tassa approvate con la legge 24 settembre 1920 n. 1301.

Dal giorno di sabato primo gennaio 1921 nessun autoveicolo può circolare se per esso non sia stata preventivamente pagata al competente ufficio del registro la tassa dovuta in base alle nuove tariffe.

I contravventori incorreranno nelle pene pecuniarie stabilite dalla legge.

Aumento tariffa tabacchi esteri.

Con recente decreto il prezzo di vendita al pubblico di alcune varietà di tabacchi esteri (sigari e sigarette) è stato variato dal 17 corr., nel modo indicato nell'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio dei detti generi.

Regolamento sulla confisca dei profitti di guerra

La Commissione finanziaria interna nominata dal Ministro Facta per gli studi preliminari, è presieduta dal Sottosegr. on. Bertelli, tenne quotidianamente sedute lunghissime, e in otto giorni condusse a termine il suo lavoro.

Si provvide allora alla convocazione della Commissione interparlamentare, composta, com'è noto, degli on. deputati Giuffrida, Camera Giov., e Renda e dei senatori on. Benza, Ricc. Bianchi ed Ainaudi.

Presente pure la Commissione finanziaria interna, furono tenute sedute consecutive per tre giorni.

Ora la Commissione interparlamentare si adunerà separatamente per esprimere in apposita relazione il proprio giudizio sui propositi del Ministero delle Finanze; dopo di che il Ministero emanerà il regolamento.

MINISTERO TERRE LIBERATE

Ieri sotto la presidenza dell'on. Degni si è riunita per la prima volta la Commissione che dovrà conferire 700 borse di studio agli studenti delle Terre Liberate e redente iscritti agli Istituti Superiori.

La Commissione su relazione del comm. Saladino ha fissato alcuni criteri di massima per il prosieguo dei lavori. Si riunirà ancora dentro l'anno corrente.

Borse e Mercati

Borsa di Roma — 20 Dicembre 1920

Rendita 3½% fine mese L. 74.25 – Consolidato 5% contanti 76.10 – Consolidato 5% fine mese 76.10 – Banca d'Italia 380 – Fondiario Italiano 485 – Banca Commerciale 1106 — Credito Italiano 685 — Banca It. di Sconto 568 — Banco di Roma 115 — Meridionali 353 — Rubattino 634 — Tram 140 — Acqua Marcia 1820 — Gas di Roma 437 — Condotte d'acqua 215 — Acciaierie Terni 730 — Ansaldo 125 — Metallurgica Italiana 100 — Ilva 103 — Antimonio 54 — Montecatini 147 — Elba 135 — Immobiliari 446 — Beni Stabili 301.50 — Imprese Fondiarie 98 — Carburo di Calcio 770 — Azoto 288 — Elettrochimica 95 — Concimi 147 — Fondi Rustici 249 — Fiat 229 — Risanamento 372 — S. N. I. A. 70 — Eridania 330 — Marconi 234.50 — Cotoniera Meridionale 134.50 —

Cambi: Francia 172.60 — Londra 102.30 — New York 29.15 — Berlino 39.25.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 20. — Cambio su Italia 22.45 — su Berlino 8.93 3/4 — su Vienna Kor. nuova 1.35 — su Londra 22.96 — su Parigi 38.70 — su New York 6.56 ½

Altre borse italiane - 20 dicembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	74 05	73 90	74 30	74 10
Consolidato 5%	76 15	75 95	76 20	76 96¼
Azioni B. Italia	1373 —	1371 —	— —	1370 —
Id. E. Commerc.	1104 —	1104 —	1103 —	1108 —
Id. Credito Ital.	692 —	696 —	690 50	696 —
Id. B. Roma	115 —	114 50	115 —	115 50
Id. Ita di Sconto	569 —	570 —	568 —	570 —
Meridionali	345 —	348 —	— —	346 —
Mediterranee	158 —	160 —	— —	165 —
Costruzioni Veneto	159 —	— —	— —	— —
Rubattino	630 —	633 —	631 —	640 —
Lloyd Sabaudo	— —	319 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1345 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	690 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	187 —	— —	— —	— —
Elba	133 —	137 —	— —	135 —
Terni	648 —	645 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiana	— —	— —	— —	102 —
Officine meccaniche	74 —	— —	— —	— —
Officine Breda	194 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	123 —	123 —	120 —	126 —
Ilva	100 00	101 —	99 50	— —
Ferriere Voltri	— —	250 —	— —	— —
Montecatini	143 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	94 50	100 —	— —	— —
Silos	— —	130 —	— —	358 —
Magona Italia	— —	— —	— —	— —
Edison	521 —	— —	— —	— —
Vizzola	750 —	— —	— —	— —
Marconi	233 —	232 —	— —	— —
Molini Alta Italia	260 —	261 —	— —	— —
Industria Zuccheri	330 —	328 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	333 —	325 —	— —	— —
Eridania	325 —	323 —	322 —	330 —
Distillerie Italiane	127 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	337 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	790 —
S. It. Concimi Chim.	— —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	275 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	305 —	— —	— —	— —
Fiat	226 —	227 —	227 —	230 —
Isotta	43 —	— —	— —	— —
Itala	— —	72 —	— —	— —
CAMB				
Francia	172 50	172 75	172 75	— —
Londra	101 95	100 25	102 15	101 50
Svizzera	444 25	446 —	446 —	— —
New York	29 30	29 31	29 20	29 05

Ing. **Barzanò & Zanardo**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica
Roma, Via Due Macelli 9 — **Milano**, Via Gesù 6

Agli industriali:

I proprietari delle seguenti private industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione ed esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

Sam SUNDERLAND E Arthur Maurice MIDGLEY, il 1° a Keighley, il 2° a Sutton – in Craven (Inghilterra), Reg. Att. Vol. 476 N. 66, in data 30 Novembre 1917 per: « Perfezionamenti nel taglio dei denti degli ingranaggi conici ».

Thomas Orlando VENNING a Penang Dalmazia (Austria) Reg. Att. Vol. 358 N. 6, in data 6 Aprile 1911 per: « Nuovo composto isolante per materiale elettrico e suo processo di preparazione ».

Granville, Eastwood BRADSHAW, a Walton-on-Thames (Inghilterre) Reg. Att. Vol. 476 N. 180, in data 28 Dicembre 1917 per: « Perfectionnements aux carburateurs pour moteurs à combustion interne ».